

Eletti e gettonati

di Massimo Castagna

Del consiglio comunale di Enna ci siamo più volte occupati cercando di capirne il funzionamento, gli aspetti politici e amministrativi. L'ultima volta, con un titolo in prima pagina "Il Consiglio dell'Aia", siamo stati oggetto di aspre critiche da parte di qualche consigliere comunale, ma questo fa parte del gioco. In queste ultime settimane il clima politico, ammesso che di politica ce ne sia e se ne faccia, si è ulteriormente surriscaldato.

Ognuno dice la sua e tutti sono contro tutti, con la logica conseguenza che Sala d'Euno da tempio delle istituzioni cittadine, si è trasformata in una sorta di mercato di bassa lega dove si contratta, ma non più sulle grandi cose, sulle opere pubbliche da realizzare e sulle trasformazioni da apportare ad una città che ormai e per fortuna, vive solo di Università.

Un consiglio comunale ingovernabile dove un po' tutti pensano non già al bene della città, quanto alle elezioni per il rinnovo di sindaco e consiglio del prossimo anno. Per capire bene di cosa stiamo parlando basta seguire una qualsiasi seduta.

Il regolamento comunale dice che bisogna presentarsi in aula vestiti in "modo consono": ebbene, tranne qualche rara eccezione ci si presenta in maglietta, golf, pullover, tutto tranne che con la giacca e la cravatta, così come vorrebbe il rispetto per un'aula che in tempi che furono fu frequentata da personaggi illustri. Ma non è tutto. Chi prende la parola difficilmente viene ascoltato dall'aula e anzi in molti ne fuoriescono e l'oratore spesso parla da solo. Sui grandi temi, di dibattiti se ne registrano davvero pochi e qualche volta le sedute vanno deserte, ma non i gettoni di presenza.

Fino al 31 dicembre del 2008 era in vigore la legge 30/2000 che disciplinava lo status degli amministratori, per farla breve ogni consigliere comunale prendeva circa 1000 € lordi al mese; poi lo stato di dissesto del Comune aveva portato il consiglio comunale a decidere per una decurtazione del 20% con una indennità lorda di 840€ mensili. Poi è entrata in vigore la LR 22/2008 con l'intento di contenere la spesa pubblica. Morale della favola, invece della indennità si passa al gettone di presenza fissato in circa 52€ lordi a seduta sia per il consiglio comunale che per la commissione consiliare.

E qui arriva il bello. Nel 2008, prima dell'entrata in vigore del gettone di presenza, e quindi con



l'indennità fissa, si sono tenuti 28 consigli comunali e 165 commissioni consiliari. Dal 1° gennaio 2009 e fino al 15 giugno 2009, quindi metà anno, i consigli comunali sono diventati 21, dei quali 4 sono saltati per mancanza del numero legale; le riunioni di commissioni consiliari sono schizzate a 176. Se volessimo fare una proiezione a fine anno si potrebbe arrivare a 42 consigli comunali e ben 352 riunioni di commissione.

Cosa significa tutto questo? Che i consiglieri comunali per arrivare al tetto massimo di 1550,00€ al mese hanno studiato lo stratagemma di fare quanti più consigli e quante più riunioni di commissione? Può darsi, noi non lo sappiamo, ma è un cattivo pensiero che ci attraversa la mente.

Se fosse così si spiegherebbe perché non si riesce ad approvare la "proposta di modifica del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale" voluto dal presidente Paolo Gargaglione che, secondo alcuni ambienti ben informati della politica cittadina, rischierebbe la mozione di sfiducia se dovesse portare avanti tale proposta di modifica.

Ma quale è la proposta? Testualmente si legge: "I consiglieri hanno diritto per l'effettiva partecipazione alle sedute del consiglio Comunale ad un gettone di presenza; si ha diritto a percepire lo stesso in caso di seduta valida; qualora al 1° appello non si raggiunga il numero legale occorre essere presenti anche al 2° appello. Inoltre si ha diritto alla presenza e quindi

(Continua a Pag. 2)

Presenze dei consiglieri comunali tra consigli comunali e commissioni consiliari dall'1 gennaio al 15 giugno 2009 - gettone di presenza € 52,00 circa		
Annino Maria	97 X €52,00	Tot. € 5044,00
Cammarata Francesco	27 X €52,00	Tot. € 1404,00
Cappa Salvatore	59 X €52,00	Tot. € 3068,00
Carabotta Luigi	54 X €52,00	Tot. € 2808,00
Contino Giovanni	70 X €52,00	Tot. € 3640,00
Dipietro Maurizio	20 X €52,00	Tot. € 1040,00
Di Mattia Salvatore	172 X €52,00	Tot. € 8944,00
Di Venti Giampiero	96 X €52,00	Tot. € 4992,00
Fiammetta Filippo	80 X €52,00	Tot. € 4160,00
Gloria Paolo	90 X €52,00	Tot. € 4680,00
Gravina Alessandro	135 X €52,00	Tot. € 7020,00
La Martina Gaetano	77 X €52,00	Tot. € 4004,00
Lo Giudice Gianfranco	43 X €52,00	Tot. € 2236,00
Lo Manto Mario	22 X €52,00	Tot. € 1144,00
Mazzola Giuseppe	43 X €52,00	Tot. € 2236,00
Messina Mario	172 X €52,00	Tot. € 8944,00
Mingrino Davide	57 X €52,00	Tot. € 2964,00
Oliva Francesco	67 X €52,00	Tot. € 3484,00
Palillo Salvatore	80 X €52,00	Tot. € 4160,00
Parisi Claudio	35 X €52,00	Tot. € 1820,00
Perri Angelo	50 X €52,00	Tot. € 2600,00
Puglisi Maria Giovanna	83 X €52,00	Tot. € 4316,00
Riccobene Paolo	47 X €52,00	Tot. € 2444,00
Sanfilippo Salvatore	81 X €52,00	Tot. € 4212,00
Savarese Luigi	68 X €52,00	Tot. € 3536,00
Tedesco Mario	187 X €52,00	Tot. € 9724,00
Tumminelli Aldo	100 X €52,00	Tot. € 5200,00
Vasapollo Rosario	117 X €52,00	Tot. € 6084,00
Vetri Enrico	52 X €52,00	Tot. € 2704,00
Tot. €		118612,00

Presidente del Consiglio Paolo Gargaglione	
Indennità di funzione (€ 1000,00 lordi al mese)	€ 6000,00
Tot. €	124612,00

Si ringrazia l'Ufficio di Presidenza per la collaborazione e la tempestività con la quale ci ha fornito i dati richiesti



Per un piatto di lenticchie

Una recente campagna archeologica ha ritrovato a Filicudi dei recipienti contenenti cereali e legumi risalenti all'età del bronzo. Lenticchie preistoriche. La Bibbia, d'altra parte, racconta che Esaù cedette a Giacobbe la primogenitura appunto per un piatto di lenticchie. Da cui la famosa e ripetuta espressione che ancora oggi usiamo.

Con precedenti così illustri e colti è logico che i nostri consiglieri comunali stiano adesso svendendo quest'ultimo scampolo di legislatura, assieme al proprio decoro e alla credibilità di sala d'Euno, proprio per un piatto di lenticchie. Oddio, proprio un piatto no, visto che 1450 lenticchie per 12 fanno 17.400 lenticchie l'anno che moltiplicate per 30, quanti sono i consiglieri, fanno 522.000 lenticchie da qui a fine legislatura. Il tutto valu-

tando la quasi parità fra euro e lenticchia, come ha recentemente stabilito la Banca Centrale Europea. Ora, nessuno ha niente da ridire sul fatto che, ancorché ignoranti d'archeologia e di sacre scritture, i nostri rappresentanti lavorino e lavorino tanto, dando il meglio di sé in un momento così difficile per la città.

È davanti a tutti lo sforzo che da tante parti si sta prodigando per il nuovo Piano regolatore Generale, per l'autodromo di Pergusa che langue, il Castello di Lombardia e la torre di Federico che vanno in malora, il teatro Garibaldi che, bontà sua, è tutto un fervore di lavori tanto che è lì lì per aprire ormai da quasi un lustro. E poi i tanti regolamenti che giacciono da anni immoti in attesa di questa "primavera ennese" fatta di tanta attiva buona volontà. Benché sia sbocciata ben prima delle idi di marzo, tuttavia, questa primavera è

tutta un fiorire di gruppi consiliari e di dichiarazioni d'indipendenza da fare invidia a Stati Uniti e simili.

Che poi tanti gruppi significhino anche tanti capigruppo è una cosa che va da sé e che i capigruppo abbiano il diritto e il dovere di partecipare a tutte le commissioni è addirittura scontato! I fiori, abbiamo visto essere sbocciati, ma i frutti, cosa aspettano i frutti a maturare? Certo sappiamo che la struttura comunale non collabora, che dirigenti e funzionari non sempre possono essere presenti al quasi diuturno appuntamento con le commissioni (a volte anche due a distanza di un'ora).

Si sa che gli impiegati comunali non vogliono lavorare e quelli di più alto rango ancor meno, impegnati come sono a perder tempo con delibere, autorizzazioni, concessioni, liquidazioni, direzioni, e ancora protocolli, spese, assistenze, manutenzioni, competenze sanitarie, sociali, ambientali e persino cimiteriali, an-

ziché dedicarsi alle commissioni. In ogni caso è chiaro che la colpa non può essere del singolo consigliere; è l'andazzo quello che determina i comportamenti.

E questo andazzo è responsabilità di chi comanda, del Presidente del Consiglio in primis, ma anche dei presidenti delle Commissioni e poi dei capigruppo, etc. etc. Del buon Gargaglione si sussurra che se parla è sfiducia certa, ma degli altri? Adesso, come già è successo per Vittorio Di Gangi, segretario di quel pachwork che altri chiama PD, saremo subissati di proteste e invettive velenose. Qualcuno si adonerà e ci chiederà conto delle seicento misere lenticchie che abbiamo percepito dalla Commissione liquidatrice per quei mesi in cui abbiamo forse usurpato cotanto scanno. Non ce ne preoccupiamo: la nostra è opera aperta, e come tale ognuno tragga le conclusioni che vuole.

Peppino Margiotta

Due domande al Presidente del Consiglio Comunale di Enna Paolo Gargaglione

- Perché a suo avviso accade tutto questo?

"E' la logica conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. 22/2008 che modifica sostanzialmente lo status degli amministratori locali per quanto riguarda l'indennità di funzione nel quadro di un contenimento della spesa pubblica. Nella sua applicazione presenta grossi limiti. Trovo immorale che si chiedano risparmi agli amministratori locali (coloro che ricercano il consenso per loro e per i partiti nazionali e regionali compresi), mentre le indennità regionali e nazionali non sono oggetto di alcuna decurtazione".

- Lei sa che, per un sorta di ritorsione politica, almeno una parte del consiglio comunale, potrebbe fare nei suoi confronti una mozione di sfiducia?

"Ho un dovere morale che è quello di salvaguardare l'immagine e l'integrità dell'istituzione Consiglio Comunale. L'atteggiamento di diversi consiglieri non fa altro che allontanare i cittadini dalle istituzioni. Ecco perché mi sono fatto promotore di una proposta di modifica al regolamento, affinché si possano limitare al massimo questi inconvenienti. Ovviamente la buona riuscita di tutto ciò dipenderà dalla sensibilità dei singoli consiglieri comunali e del modo in cui gli stessi intenderanno interpretare il proprio ruolo."



Paolo Gargaglione

Le Commissioni Consiliari

1ª Commissione :

Presidente	Savarese Luigi (Pd)
V.Presidente	Di Venti Giampiero (Pd)
Componente	Parisi Claudio (Pd)
Componente	Contino Giovanni (Pd)
Componente	Mazzola Giuseppe (Pd)
Componente	Cammarata Francesco (Gruppo Misto)
Componente	Tumminelli Aldo (Pdl)

2ª Commissione

Presidente	Oliva Francesco (Gruppo Misto)
V.Presidente	Mingrino Davide (Mpa)
Componente	Cappa Salvatore (Pd)
Componente	Perri Angelo (Pd)
Componente	Carabotta Luigi (Mpa)
Componente	Dipietro Maurizio (Pd)
Componente	Riccobene Francesco (Gruppo Misto)

3ª Commissione

Presidente	Sanfilippo Salvatore (Pd)
V.Presidente	Tedesco Mario (Udc)
Componente	Vasapollo Rosario (Gruppo Misto)

Componente	Lo Giudice Gianfranco (Pd)
Componente	Messina Mario (Indipendente)
Componente	Lo Manto Mario (Pd)
Componente	Annino Maria Rita (Pdl)

4ª Commissione

Presidente	La Martina Gaetano (Pd)
V.Presidente	Gravina Alessandro (Pdl)
Componente	Vetri Enrico (Pd)
Componente	Palillo Salvatore (Gruppo Misto)
Componente	Fiammetta Filippo (Pd)
Componente	Puglisi Maria Giovanna (Pd)
Componente	Gloria Paolo (Mpa)

Capigruppo

Presidente	Gargaglione F.sco Paolo (Pd)
V.Presidente	Di Mattia Salvatore (Pdl)
Componente	Vetri Enrico (Pd)
Componente	Messina Mario (Indipendente)
Componente	Tedesco Mario (Udc)
Componente	Carabotta Luigi (Mpa)
Componente	Gravina Alessandro (Pdl)
Componente	Vasapollo Rosario (Gruppo Misto)
Componente	Tumminelli Aldo (Pdl)

Gruppi Consiliari a Sala d'Euno

Partito Democratico (15): Gargaglione, Vetri, Perri, Puglisi Savarese, Di Venti, La Martina, Mazzola, Lo Giudice Parisi, Di Pietro, Lo Manto, Sanfilippo, Cappa, Fiammetta.

Popolo Della Libertà (4): Tumminelli, Di Mattia, Annino, Gravina.

Unione Di Centro (1): Tedesco.

Movimento Per l'Autonomia (3): Carabotta, Gloria, Mingrino.

Gruppo Misto (6): Vasapollo, Riccobene, Contino, Oliva, Cammarata, Palillo.

Gruppo Indipendente (1): Messina

Eletti e gettonati



che a percepire il relativo gettone solo se si partecipa alla votazione di almeno i 2/3 degli argomenti posti all'ord.g. della seduta". Come dicevamo qualche numero fa, ci troviamo d'accordo con questa proposta per evitare lo squallido spettacolo di chi da la presenza e va via, di chi si assenta ingiustificatamente e di quanti lavorano per far saltare alcune sedute.

Ma ovviamente questo riguarda il consiglio comunale. Per quanto riguarda le sedute di commissione consiliare, per completezza di informazione c'è da dire

che alcuni consiglieri, essendo capigruppo di sé stessi possono partecipare a tutte e cinque le commissioni ed ecco spiegato, ma riguarda solo qualche caso, perchè il numero dei gettoni di presenza aumenta considerevolmente.

Fino al 15 giugno le commissioni si sono così riunite: Commissione Capigruppo 20 volte, 1ª Commissione 27, 2ª Commissione 30, 3ª Commissione 55, 4ª Commissione 44, per un totale di 176 riunioni.

A fronte di questa mole di lavoro il frutto del lavoro delle cinque commissioni ha prodotto 4 atti deliberativi in consiglio comunale; 2

della commissione capigruppo (Studi di Settore - Problematica Sanità ennese); altri due atti di commissione relativi a due ordini del giorno: il primo riguardante l'Ente Autodromo Pergusa, il secondo sulla staticità e verifica sismica degli immobili comunali.

Noi non vogliamo appositamente commentare, come non vogliamo commentare su come fanno alcuni consiglieri a partecipare a più commissioni convocate nello stesso giorno.

Ovviamente un certo modo di fare non riguarda solo il consiglio comunale di Enna, ma, sembrerebbe, tutti gli altri consessi, consiglio provinciale compreso.

Massimo Castagna



Il futuro dei giovani. Il nostro futuro.

Non sono necessarie le statistiche per scoprire e descrivere il disagio in cui i nostri giovani vivono la loro condizione di cittadini in cerca di lavoro. In tutte le famiglie sono ben conosciute le difficoltà che s'incontrano per definire i personali progetti di vita dei giovani. È un continuo confronto con una realtà non sempre generosa che, se richiede ai giovani impegno e responsabilità nell'acquisizione dei titoli di studio, non riesce, però, a proporre un inserimento nel mondo del lavoro secondo le aspettative create.

Spesso si sostiene che il processo di apprendimento si sviluppa lungo tutto l'arco della vita e non si finisce mai di apprendere e di imparare. È vero. Ma con quali riscontri? I nostri giovani si formano e

spesso si specializzano, acquisendo competenze che propongono nel mercato del lavoro. Poche le risposte e non sempre corrispondenti all'offerta ed alle effettive capacità. Le conseguenze sono allarmanti. L'emigrazione di tanti giovani e l'attesa infruttuosa di tempi migliori. Quante energie, intelligenze, competenze e talenti. Un capitale umano improduttivo per il nostro territorio che rischia di non potere attivamente partecipare ed essere protagonista dello sviluppo socio-economico.

Ma, una comunità può costruirsi un futuro senza la risorsa principale rappresentata dai giovani? La risposta è ovvia. Però bisogna capire se s'intende investire nei giovani conferendo loro maggiori

responsabilità nella definizione ed attuazione delle politiche sociali e giovanili.

O si protende per una politica miope capace di prospettare traguardi di successo e di miglioramento delle condizioni di vita che, impietosamente o sono traditi o sono ridimensionati. Innanzi tutto è maturata la convinzione che, per innescare e rafforzare più ampi processi di partecipazione attiva dei giovani ed il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione è necessario richiedere una formazione sempre più mirata al sapere fare ed all'imparare facendo, basata quindi sullo sviluppo di iniziative orientative, formative e di esperienze di lavoro.

L'esperienza mostra, infatti, come l'esperienza di lavoro, intesa come percorso integrato comprensivo di tirocinio formativo in impresa, rappresenti uno strumento particolarmente efficace a sostegno

dell'ingresso nel mercato del lavoro.

Poi sta maturando la necessità di rafforzare e rendere efficace l'azione di orientamento al lavoro che deve fare scaturire una strategia del territorio e di ciascun cittadino per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace. Un'azione di orientamento che, raccordando il sistema della formazione e del lavoro consenta ai giovani di scoprire le proprie attitudini, capacità, interessi e le motivazioni per definire un progetto professionale, nonché le opportunità formative e di lavoro offerte. I giovani richiedono di essere posti realmente al centro delle strategie politiche e di sviluppo locale, per essere aiutati a superare le paure per il futuro, la passività e le cattive abitudini frutto dell'apatia e della mancanza di speranza. È una priorità nell'interesse di tutti.

Gaetano Mellia

IL RESOCONTO

Lorenzo Floresta: "Partirei dalle idee innovative per arginare la piaga dell'emigrazione dei talenti"

Stefano Rizzo: "Il meccanismo adottato in passato nella formazione è assolutamente sbagliato e distorto"

Il forum di oggi nasce dalla necessità di focalizzare le difficoltà e le opportunità che i giovani incontrano per lavorare. In studio due giovani con cui confrontarci: Stefano Rizzo e Lorenzo Floresta.

- **Incominciamo dalla vostra esperienza personale, se lavorate e se avete definito un progetto per il vostro futuro.**

Stefano Rizzo: "Lavoro presso la CNA e mi occupo di servizi per le imprese. Ho fatto politica attiva occupandomi di questa problematica. Mi sono confrontato con le istanze dei giovani e penso di avere un'idea chiara, anche se è un argomento molto complesso"

Lorenzo Floresta: "Sono studente universitario e sono impegnato nell'ambito della progettazione e della mobilità internazionale. Da tre anni mi occupo di una rete nazionale di giovani impegnata a promuovere in Europa percorsi di cittadinanza attiva. Queste esperienze inevitabilmente mi fanno intravedere per il futuro i possibili sviluppi".

- **Oggi le difficoltà a trovare lavoro sono notevoli. Secondo voi per contrastare questa crisi si richiede un impegno straordinario?**

Stefano Rizzo: "La situazione odierna richiede un impegno straordinario da orientare, innanzi tutto, nel ridefinire la struttura del mondo del lavoro, che, ancorata a meccanismi passati, spesso non ha funzionato e non riesce a considerare le opportunità legate all'innovazione dei pro-

cessi economici. Quotidianamente riscontriamo un'emigrazione da parte di nostri coetanei che altrove acquisiscono con merito competenze lavorative. Qui non abbiamo questa cultura. Il sistema economico non riesce ad intercettare i meccanismi economici prevalenti e non forma i giovani rispetto alle opportunità evidenti di lavoro. In molti casi non si sostiene l'avvio di nuove attività. Questa è un'economia molto chiusa,

basata sulla difesa di chi già è occupato. Un giovane che si deve inserire in un meccanismo economico deve determinare un cambiamento molto piccolo, ma spesso la difficoltà è maggiore, poiché è interpretato non come un diritto ma come una lesa maestà nei confronti di chi già opera e non risponde alle esigenze di mercato. È un meccanismo culturale da scardinare, impostando un intervento straordinario in grado di evidenziare le buone pratiche che questo territorio ha il dovere di inseguire."

- **Quale sensazione avete per il futuro? Credete che un'occupazione sia possibile ad Enna e come eventualmente?**

Lorenzo Floresta: "Da ennese e da studente universitario di Enna vi dico che le strade non sono così visibili. Nel senso che è necessario fare un'analisi di quello che ad Enna purtroppo non c'è. Quindi partendo dalle cose che mancano cercherei di potere avanzare delle proposte in-

novative sulla base delle quali potremmo tracciare delle linee di sviluppo in termini lavorativi. Grazie all'università ho visto una crescita notevole del territorio. Però, fino a quando l'università italiana non sviluppa per gli studenti dei percorsi di mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro e momenti di incontro e di orientamento al lavoro non si avrà uno sviluppo concreto. Per quanto mi riguarda l'ambito scelto delle materie giuridiche non mi offre molte opportunità di lavoro. In Sicilia la disoccupazione nella fascia 15 - 24 anni ha come dato il 37, 2% e ci fa capire che non solo ad Enna ma anche in Sicilia il futuro non è roseo. Partirei dalle idee innovative per arginare la piaga dell'emigrazione dei talenti. Questa può essere una strada, ma richiede un'affiancamento delle istituzioni per un'azione di orientamento da rivolgere ai giovani."

- **La Regione Siciliana intende promuovere l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati tramite l'apprendimento degli antichi mestieri artigiani presenti nel territorio regionale per aumentare l'opportunità di lavoro per i giovani e contrastare il rischio che alcune competenze e mestieri artigiani possano scomparire. Cosa ne pensi?**

Stefano Rizzo: "Il sistema a livello complessivo si è ridefinito. In alcuni ambiti lavorativi legati alla tradizione il recupero è positivo. Ma è ne-

cessario fare un orientamento serio nelle scuole chiarendo che il lavoro legato alla tradizione non è di serie b e può rappresentare un'opportunità concreta. La Regione Siciliana fa bene e mi auguro che il territorio risponda. Però va ripensato, nell'ambito di un'azione che non può essere estemporanea, il meccanismo formazione - lavoro."

- **Ad Enna la disoccupazione è notevole, ma molti hanno poca voglia di lavorare nel senso che si continua a volere il posto pubblico che ormai non ce più. Perché si continua a pensare in questo modo?**

Lorenzo Floresta: "Il giovane ha paura di crescere nel senso che non trovando lavoro preferisce, pur non generalizzando, stare a casa con i genitori fino all'età media dei 30 anni. Spesso nei miei progetti mi trovo a parlare con i miei coetanei di altre nazionalità e ci raffigurano come i mammoni. C'è una generazione che non ha avuto una formazione al lavoro. Lo stereotipo positivo del terziario e del posto fisso datici dalle nostre famiglie sicuramente ci ha fatto pervenire una realtà distorta. Da questa realtà distorta i giovani oltre ad avere paura ad andare avanti ne traggono la conclusione che non c'è altro da fare, che bisogna stare con le mani in mano, aspettando qualcosa che non arriverà"

- **Non sono molti i giovani ad** (Continua a pag. 4)



Lorenzo Floresta



Stefano Rizzo

(Segue da pag. 3) **Enna che s'impegnano a fare qualcosa in proprio. Perché si ha così paura di tentare strade nuove al passo con i tempi?**

Stefano Rizzo: "Ad Enna l'impostazione generale di fondo non è a favore dell'iniziativa privata pur riscontrando che questo fenomeno è in crescita e rappresenta una valvola di sfogo rispetto alla mancata occupazione come dipendente. Nel nostro contesto vi è una difficoltà di accesso al credito perché le famiglie sono molto risparmiatrici e non badano all'investimento. Chi pensa ad investire ha un rapporto sbagliato con l'istituto bancario. In Sicilia abbiamo un rapporto che cerca di garantire la massima riservatezza, mentre il sistema bancario vuole vedere numeri e previsioni. Ma è anche vero che il sistema creditizio non agevola la nuova attività, poiché è basato sulle attività storiche. Questo è il primo problema da attenzionare. Poi c'è un problema legato alla struttura dell'offerta nei piccoli centri. Il giovane ha una difficoltà perché il mercato è saturo. Solo ora si stanno utilizzando meccanismi gradualisti di formazione al lavoro in base ai quali alla teoria si affianca la sperimentazione delle attività. In passato i giovani hanno sbattuto il muso."

- **Si possono creare le condizioni per consentire ai giovani di restare o di ritornare per investire con le loro energie le loro intelligenze e soprattutto le loro capacità e talenti che sono tanti spesso volte nascosti e insondati? Con i gio-**

vani non possiamo più parlare solamente di informazioni o di leggi o di soldi?

Lorenzo Floresta: "La Regione dovrebbe adottare sulla formazione il criterio di incentivare percorsi più mirati a quello che è la realtà lavorativa e produttiva. Sicuramente l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita non è soltanto un motto. L'U. E. ha posto tali obiettivi per l'emanipolazione delle nuove generazioni e della loro connessione con le vecchie generazioni attraverso interventi mirati della formazione. Il discorso che si può fare in merito a questo è l'avvicinamento dei giovani attraverso percorsi educativi non formali. La flessibilità alla formazione ed alla conoscenza degli altri, al lavoro in una squadra multiculturale sono una prassi che l'università non ti può dare. Mi sono occupato di formazione all'estero. Di solito si parte per evadere e non per una formazione. Però si torna con in mano un bagaglio culturale ed idee nuove da potere sviluppare. Per la crescita di una persona sono fondamentali. Ad Enna grazie ad alcune istituzioni ed enti non governativi si può permettere ai giovani di evadere e di tornare con entusiasmo. Poi si deve conside-



I colleghi: Castagna e Mellia

rare l'importanza del riconoscimento delle competenze acquisite indicate nel curriculum vitae. Il CV è sicuramente più spendibile se arricchito di esperienze ludiche, ricreative e di riflessione e non soltanto della formazione didattica."

Stefano Rizzo: "Una definizione complessiva del saper fare non c'è. Però c'è né una del metodo che noi da anni diciamo di praticare invano che è quello di imparare ad imparare. Se la formazione fosse mirata nel dare gli strumenti affinché si possa essere in grado di leggere la società, i processi economici e di acquisire le competenze specifiche che di volta in volta servono, riusciremmo a definire un quadro formativo in base al quale il soggetto è sempre allineato rispetto all'innovazione. Il modello che abbiamo preso a riferimento per la nostra crescita è inadeguato rispetto alla condizione attuale. Però è anche vero che si fa poco per scardinare questo modello. Conoscere le esperienze come quelle della mobilità comunitaria e si confronta con questi ambienti capisce che esiste un altro mondo. Ad Enna esistono associazioni che sono pioniere. Se noi propagandassimo le esperienze positive fatte in questa direzione anziché propagandare quelle positive fatte nell'altra direzione cioè nella difesa del privilegio, probabilmente culturalmente aiuteremmo di più. È

anche vero che alla domanda: verso quale direzione bisogna andare? La risposta non c'è. C'è un problema legato all'orientamento. Sul sistema formativo il meccanismo adottato in passato è assolutamente sbagliato e distorto. Perché chi fa formazione sa che le fasi sono 4: l'analisi del fabbisogno, la progettazione, la verifica della documentazione e la rendicontazione e la fase in cui si dimostra il risultato. Avevamo un sistema dove l'analisi del fabbisogno e il risultato prodotto non contavano nulla.

- **Si ha la sensazione che alcuni giovani accedono all'università perché non riescono ad entrare nel mondo del lavoro. Si rischia se non si è portati per lo studio di perdere anni importanti. Quale la tua opinione?**

Lorenzo Floresta: "Ad oggi c'è una fascia grigia all'interno dell'università. Una fascia di giovani che non trovando uno sbocco lavorativo s'iscrivono all'università perché tutti fanno così. È un fenomeno che genera un drop out dall'università non indifferente. Molte università non generano un'applicazione diretta nel mondo lavorativo. In giurisprudenza nei 5 anni dopo la laurea solo il 5% degli studenti trova il posto di lavoro, nei 10 anni solo il 25%. Puntiamo ad incentivare la formazione per promuovere con la necessaria autodeterminazione gli auspici sviluppi positivi."

I nostri appuntamenti con il Forum si fermano qui. Le vacanze incombono e noi ci prepariamo ad una nuova stagione di iniziative. L'appuntamento con il Forum è fissato per il 15 settembre.

Gaetano Mellia

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

Advertisement for 'il Mirtillo' featuring fresh products and home delivery. Contact: 94100 Enna - Via Mercato S. Antonio, 20 Tel. 0935.24230

Advertisement for 'BAR CAPRICE' gelateria and pasticceria. Features images of ice cream, pastries, and coffee. Address: Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935 504037

Advertisement for 'Occasioni di fine stagione' featuring computer hardware and office equipment. Includes Intel Core 2 duo E4500, RAM, HD, and copiers. Price: € 299,90. Address: Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224230

Advertisement for 'Gentile' jewelry store. Features a large diamond necklace. Text: 'L'emozione del COLORE. La purezza del TAGLIO. Il valore della QUALITÀ'. Address: Via Roma, 353 - Enna



Rifiuti: Loro rispuntano, i responsabili dello schifo no!

Se per qualche tempo non siamo più tornati sul problema dei rifiuti, è stato unicamente perché mille tentativi di soluzione eravamo speranzosi che prima o poi si imboccasse la strada giusta. Povera illusione, siamo ancora qui, sommersi dall'immondizia e disperati più che mai. In pratica dopo le ultime sentenze nulla si è mosso e la situazione, è inutile dirlo, è allo spasimo.

Stavolta partiamo dalla giusta rivendicazione degli operatori del settore i quali non solo chiedono quanto loro spetta da Marzo, ma anche la dotazione delle attrezzature di protezione e delle divise estive. La più che lecita lamentela, ha interrotto il servizio per l'ennesima volta, con l'indecenza che ne deriva ed a cui purtroppo siamo oramai tutti abituati.

Solita routine anche per il seguito: l'Amministrazione cerca di fare fronte all'emergenza con un'iniezione di liquidità (oggi circa 70.000 euro) per assicurare alla Città quel minimo di decenza, che almeno per l'imminente festa della Madonna merita, Sicilia Ambiente o

L'Ato che sia, oramai in liquidazione e indebitate fino al collo, rappresentano a loro volta un pericolo per la concreta possibilità che i fondi stanziati dal Comune vengano pignorati dai creditori, a scanso del quale si chiede l'intervento del Prefetto e così via in una serie di sequenze già viste e riviste.

Ma è possibile che nessuno riesca a trovare il bandolo della maleducazione? Sì, come i fatti dimostrano è possibile e così anche la Regione che di questo ha la responsabilità principale resta in balia dell'emergenza e per giunta ha il coraggio di inviare un commissario per far quadrare i conti e rimettere in moto la macchina.

Ma questo super burocrate, sulla cui professionalità non discutiamo, quali armi può utilizzare? Ve lo diciamo noi: nessuna. Viene

senza il becco di un quattrino ad operare su che cosa non si sa, tranne ipotizzare un prestito della Regione per liquidare il totale fallimento degli Ato e delle strutture parallele e scaricare sui Comuni, con un recupero forzato a danno delle rimesse in loro favore, la montagna di miliardi di debiti accumulati in questi anni di dissennate gestioni e del servizio.

Una porcheria senza senso e senza coerenza. Ma come potrebbero quantificare la loro stessa gestione dell'Ato si risolve in un nulla di fatto? Che ci senza il buon Dio e la nostra amantissima Patrona, non ci resta che questo, perché ai tanti che avevano la soluzione in tasca non crediamo più e peggio ancora non crediamo più che gli resterà per fare i bagagli dai posti che occupano e tornarsene a casa a meditare sui guai che anche loro hanno procurato.

Strutto che aggiungerebbe al danno la tragedia di un dissesto finanziario generalizzato. Bella trovata! Far pagare al cittadino tramite l'aumento delle aliquote relative ai tributi locali, il peso di uno sfascio prima pensato e poi attuato da chi ha messo in piedi gli Ato e da chi li ha gestiti nel modo che sappiamo.

Del servizio, vincolati come sono a questo specie di mostro mangiatutto, il quale nei fatti fa desistere qualsiasi ditta esterna dall'imbarcarsi nell'impresa di sostituirlo non solo perché il pagamento sarebbe a forte rischio, ma anche per evitare lo scontro fra gli operai senza lavoro e quelli che lo farebbero al loro posto.

Si sono tentate tutte, ma siamo ancora all'eterna questione delle tariffe, alla loro approvazione e alla loro applicazione rispetto a cui i nostri Sindaci per demagogia, per paura o per quello che si vuole non riescono a districarsi.

Ma come potrebbero quantificare la loro stessa gestione dell'Ato si risolve in un nulla di fatto? Che ci senza il buon Dio e la nostra amantissima Patrona, non ci resta che questo, perché ai tanti che avevano la soluzione in tasca non crediamo più e peggio ancora non crediamo più che gli resterà per fare i bagagli dai posti che occupano e tornarsene a casa a meditare sui guai che anche loro hanno procurato.



La situazione, è inutile dirlo, è allo spasimo.



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Riciclare e riutilizzare: business di un futuro troppo lontano?

Se l'immondizia prodotta può, a ragione, considerarsi lo specchio dello stato di salute di una città l'Italia, e con lei anche la nostra Enna, hanno davanti una lunga strada per entrare tra le superpotenze dei rifiuti. Ovviamente in tema di quantità prodotta ci battono in pochi: siamo a quota 546 kg. a testa l'anno. Il problema nasce una volta presa la via appena fuori dalla pattumiera di casa nostra. Tanto per fare un esempio nel vecchio continente se ne ricicla il 39%.

Trasformando lattine di birra in biciclette, tappi di plastica in sedie e bottiglie di minerale in caldi "pile" per l'inverno. L'Italia è tra i leader mondiali nel recupero della carta ma, per il resto, siamo la solita Cenerentola: malgrado la raccolta differenziata sia raddoppiata dal 2000 ad oggi, infatti, l'Italia ne recupera solo un modesto 27,5%, ben al di sotto del 40% che tutti gli ultimi governi si erano posti come obiettivo 2008.

Ovviamente questo quadro ha le sue luci (poche) e le sue ombre (molte). Milano, ad esempio, da anni non getta nemmeno un chilo di materiale in discarica: il 39,5% viene riciclato, un tasso simile a quello di Vienna

e Berlino, le metropoli più virtuose d'Europa e il resto finisce nel termovalorizzatore, producendo energia per la città.

Al Nord, poi, la raccolta differenziata è già arrivata a quota 42,4% con regioni come Trentino e Veneto

che recuperano più della metà dei rifiuti che producono. Roma, dove la cultura della discarica la fa ancora da padrona, è ferma a un modestissimo 13%, mentre al Sud si scende all'11,4%. Questi dati lasciano l'amaro in bocca, soprattutto se pensiamo, ad esempio, che i 141 kg.

l'anno riciclati da ogni italiano - come insegna la nuova economia verde di Barak Obama - non sono certo un business da buttare.

Prendiamo la bottiglia di vetro che gettiamo nel cassonetto di casa nostra. In meno di 24 ore, quei mille cocci frantumati sul fondo del bidone sono in grado di riavvolgere il nastro della propria esistenza, trasformandosi in bottiglie nuove di zecca. Con un risparmio secco del 20% d'energia (e del 30% circa sui costi) per il produttore. Purtroppo, vista anche la situazione della nostra realtà, anche quel minimo di raccolta differenziata è diventata pura utopia.



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

Ficarazzi: centro della Conca d'Oro

Ficarazzi è un piccolo centro che sorge tra Palermo, Bagheria e Villabate, nella campagna orientale della Conca d'Oro, irrigata dalle acque del fiume Eleuterio. Questo borgo nacque in tempi antichi nell'area denominata dagli arabi "Fakaz-Azz", due aggettivi che significano rispettivamente eccellente e importante, che in italiano furono poi sintetizzati in Ficarazzi. L'economia del paese nel passato è sempre stata legata alla fertilità della terra ed all'utilizzo del fiume Eleuterio. Per secoli il fiume, navigabile fino a Marineo, consentì la coltivazione della "cannamela" dalla quale veniva estratto lo zucchero.

La visita culturale della città ha il suo fulcro nel Castello di Ficarazzi, considerato il monumento più importante del borgo e diventato il simbolo e la testimonianza del fiorente passato della zona. La torre di questo castello, nucleo originale della struttura, fu edificata nel 1468 ma tutta la struttura è stata modificata e ampliata nel corso dei secoli. Nel Seicento fu annesso un baglio, che fu trasformato successivamente in una villa vera e propria.

Per adeguarla alla funzione di palazzo baronale, infatti, la vecchia torre fu ampliata con l'aggiunta dell'ala orientale e fu costruita la scenografica scala in pietra, adagiata su archi rampanti e fiancheggiata da una prestigiosa balaustra. La posizione di questo castello fu fondamentale per il suo sviluppo: la torre infatti sorgeva nella piana di Ficarazzi, vicino al fiume Eleuterio e ai boschi di Bagheria, luogo ideale per la coltivazione della canna da zucchero. Attorno al castello, infatti, sorsero anche le residenze dei contadini che lavoravano per i baroni dando vita appunto al borgo di Ficarazzi. Sempre d'origine quattrocentesca e l'acquedotto costruito per servire la piantagione di canna da zucchero. Fortunatamente, l'originaria struttura si può ancora ammirare nella sua quasi totalità, con le sue campate che sormontano il fiume Eleuterio. A pochi chilometri dal borgo si trova anche la spiaggia della "Crocicchia" in cui si può godere di un mare cristallino.

Dario Cardaci



Castello di Ficarazzi



a cura di Giusi Stancanelli

Cede..si strada?

L'Ufficio Tecnico del Comune ha affermato qualche tempo fa, che parte di via delle Olimpiadi non poteva essere aperta al traffico per la presenza di strati gessosi al di sotto della sede stradale, e per mettere in sicurezza la zona si dovrebbero eseguire lavori di una certa consistenza.

Domanda: come mai la suddetta sede stradale viene gravata dal peso non indifferente di una gru di grosse dimensioni e sulla stessa sede stradale giacciono accumulati interi "bancali" di materiale edile?

Supposizione uno: forse si è pensato che il metodo della compressione favorisce la compattazione del sottosuolo rendendolo in grado di supportare il traffico gommatato e quant'altro.

Supposizione due: per risparmiare un poco di soldi, si aspetta che il tutto frani da sé (e chissà la gru dove andrà a parare), così poi si sbanca velocemente, si sistema il sottosuolo, poi una botta di asfalto e via. Supposizione tre: vuoi vedere che tra ingegneri e geologi hanno fatto una scommessa e si affidano al "caso". A proposito, la formula chimica del gesso è CaSo 4.



Via delle Olimpiadi

Oddio! Proserpina è alcolizzata

La notizia ci giunge inaspettata e ci sprofonda nella disperazione. Ma come, una divinità mitologica ciuccia a raffica e "tira" pure, tra una bottiglia e l'altra. E poi che fa? Butta tutto per terra, e siccome non ci vede bene dall'alto, tutto finisce nella fontana. Plutone invece, dato che non può scendere da lassù e data l'età, se la fa addosso direttamente nella vasca (infatti

l'acqua ha il colore della birra). La povera vasca, se potesse parlare...!

Dobbiamo fare qualcosa per questi illustri personaggi, e per il loro decoro, pertanto in nome dell'orgoglio cittadino, chiediamo ai gestori dei locali della zona, di contenitori adatti alla raccolta dei rifiuti (possibilmente visibili da occhio ciucco), e all'Amministrazione della città la riapertura immediata dei bagni pubblici, così Plutone saprà dove andare a far pipì e forse anche qualcun altro.



L'interno della fontana del Belvedere

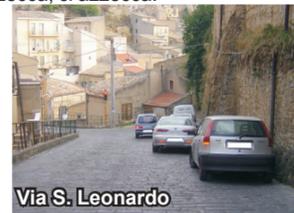
Specchi e spocchia... spic e span

Che ci azzecca? Ci azzecca, ci azzecca!

In ordine come segue, due punti: gli specchi, sono quelli che insistono nella via San Matteo, che immette in piazzale dei Solfatai (villa Farina); la spocchia è quella degli automobilisti che, incuranti dei due semafori a luce gialla lampeggiante, salgono e scendono da questa strada senza comprendere che il giallo dei semafori invita alla prudenza e non a guidare come se avessero avuto lo start della bandiera a scacchi delle partite in formula uno; lo spic, sta per... spiccare

tante multe, cosa che invitiamo i vigili urbani a fare, qualora venissero comandati a sorvegliare la zona; span ci sta perché sennò, non ci stava spic (ve lo ricordate il detersivo?).

Comunque, battute a parte c'è poco da ridere, da quando i semafori sono a giallo lampeggiante, le facce degli automobilisti assumono tonalità di colore che vanno dal verde rabbia profonda al rosso furia omicida, almeno le facce di quelli che il semaforo lo interpretano bene, mentre le facce degli altri assumono una colorazione str...bronz - rame, per riflesso al giallo del semaforo. Il tutto, in attesa che il traffico cittadino piano..piano si normalizzi e i lavori in zona si concludano, intanto, si salvi chi può!



Via S. Leonardo

SCARLATA TRAVEL
Tour Operator

Londra e Scozia
partenza 23 Agosto 2009
€ 1.390,00, Voio AR,
Hotel 4 stelle,
1/2 pensione, tutte le visite

Viaggio promozionale
Crociera negli USA
partenza 10 settembre 2009
€ 980,00 + tasso aeroportuali
11 giorni, pensione completa,
voli, Hotel 4 stelle

I nostri viaggi di gruppo per l'estate 2009

Programmi dettagliati sul nostro sito www.scartour.it

Via Roma, 137 - Enna Tel. 0935/504086 - 24709 Fax 0935/24709 - 439824 cell. 340.2593266

Centro Analisi Cliniche
Dott. Vincenzo Di Giovanni

Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.

Prelievi a domicilio

Calascibetta
Via Nazionale 322
Tel 0935-34164 Cell. 3274019241

4 OCCHI OTTICO

...personale altamente specializzato
...garanzia totale sui tuoi occhiali

Promozione Occhiali da sole 2x1

PIAZZA ARMERINA (EN)
Via Gen. Muscarà, 45
tel. 0935 682075

ENNA
Via Pergusa, 68
tel. 0935 501257

info@otticaquattroocchi.com

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE

CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it

saponando

di Miccichè Pietro Michele
Detersivo alla spina ... e non solo!!!

Ogni 16 Flacons di detersivi puliti in Omaggio 1 Kg

Sgrassatore Igienizzante di Lava Pavimenti o Lava Piatti

€ 0,90 Kg Detersivo Piatti € 0,65 Kg

Via Libertà, 71 - 94100 Enna (accanto farmacia Grippaudo)
Tel. 348 3869935 - Fax. 0935 20339



Come muovere l'economia locale
di Tony La Rocca

Imprese locali e futuro

Quale futuro per le nostre imprese locali? Domanda alla quale non è facile dare una risposta, ma neanche impossibile. Le nostre imprese soffrono di un male comune: "mancanza di redditività", che mai come adesso, viene percepita a causa della stretta creditizia degli istituti bancari, che negano, nella maggior parte dei casi, liquidità alle imprese sempre più vessate da costi che sembrano non volere diminuire mai. La CCIAA (Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura) del nostro territorio, elenca dati macro economici (Pil, Bilancia Commerciale, Disoccupazione, Credito, Consumi ecc.) relativi al 2008, che non fanno ben sperare a causa della congiuntura economica in atto.

Per questo, si rimprovera alla CCIAA la mancanza di un "Osservatorio" locale che funzioni dignitosamente e che dia informazioni attendibili sugli "indicatori economici fondamentali" di zona, che devono permettere di monitorare in tempi brevi l'economia locale mettendola in relazione con quella regionale e nazionale. Diverse sono le azioni che la CCIAA ha messo in campo per affrontare questo mercato così difficile e, di questo, le va dato atto. Infatti, si è passati da un fase di totale inattività, ad una fase più impegnata e propositiva.

Ma non basta! È indispensabile, che anche i titolari d'impresa si dimostrino più partecipi alle attività di cultura e formazione imprenditoriale e che si istituiscano al più presto, questo "OTDM" (Osservatorio Territoriale dei Dati Macroeconomici) i cui dati, elaborati con attenzione dall'Università locale, possano servire da bussola a tutti gli imprenditori di buona volontà, come anche, ai tecnici del settore economico - vedi: consulenti e associazioni di categoria - che vogliono prenderne visione per poter comprendere in che direzione va la nostra economia e proporre, di conseguenza, interventi correttivi per aiutare gli imprenditori ad intuire verso quale mercato, se burrascoso piuttosto che agitato o di bonaccia ci si sta dirigendo.

Tanto può essere fatto anche dai Consorzi Fidi di concerto con: Banche locali e Banca d'Italia, la quale, potrebbe fornire una serie di dati sul credito, dai quali desumerne altri di indubbio valore. Ma di questo parleremo in un altro articolo.

Dalla Sicilia...
di Liborio D. Severino

Gruppi di acquisto solidale. Un fenomeno in costante sviluppo

Il 26, 27 e 28 Giugno, si è svolto a Petralia Sottana, in provincia di Palermo, il nono Convegno Nazionale dei G.A.S. (Gruppi d'Acquisto Solidale) dal titolo: "G.A.S. economia solidale: un nuovo modello di futuro" che ha radunato centinaia di gruppi provenienti da ogni parte d'Italia. Nati nel 1994 con la creazione del primo gruppo a Fidenza, i G.A.S., si sono diffusi in pochi anni sul tutto il territorio nazionale.

Accomunati dal rispetto dell'ambiente e da una critica profonda nei confronti del consumismo moderno e dell'economia globale, i G.A.S. cercano di individuare delle alternative di consumo che possano salvaguardare i popoli del sud del mondo, abbattere i costi di acquisto, valorizzare le economie locali e rispettare l'ambiente.

Molti gruppi sono formati da consumatori che, tramite acquisti collettivi, ordinano prodotti provenienti da piccoli produttori locali. In tal modo è possibile consumare prodotti di alta qualità, ridurre l'inquinamento e lo

spreco di energia derivanti dal trasporto e valorizzare le piccole imprese del territorio.

I gruppi di consumatori si riuniscono e fanno una classica lista della spesa a cui si unisce una elencazione di produttori che possono fornire i prodotti da ordinare. "Una forma alternativa alla spesa comune, afferma Rosario Consiglio, referente dell'associazione ennese Suq aderente alla rete G.A.S., con il vantaggio dell'acquisto diretto dal produttore, un consumo a Km 0 che permette di scavalcare tutti i passaggi intermedi ottenendo, quindi, prodotti a basso costo e di ottima qualità".

Le pesanti difficoltà economiche del periodo spingono numerose famiglie a cercare soluzioni efficaci che permettano di ottenere un concreto risparmio nella spesa. Unendo gli ordini d'acquisto di più persone è possibile richiedere grosse quantità di prodotti all'ingrosso a prezzi non elevati che vengono successivamente smistati tra i componenti del gruppo.



di Angela Montalto

Da Castrogiovani ad Enna

di Matteo Astorina

Lanza, un continuo andare per poi ritornare

Francesco Lanza nacque il 5 luglio 1897 era il quarto di sette fratelli, crebbe nel paese natio Valguarnera Caropepe, allora provincia di Caltanissetta, la sua infanzia fu contraddistinta da un'educazione familiare e scolare rigida, condusse gli studi liceali a Catania, dove ebbe modo di immergersi in un'atmosfera ricca di fervore culturale, quelli erano anni in cui la letteratura ebbe grande risonanza in Sicilia, basta pensare a Verga, uno tra i grandi scrittori. Finito il liceo si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza laureandosi, nell'autunno del 1922.

Nonostante aver attuato studi molto rigidi, l'animo di Lanza era incline all'arte poetica, manifestando da subito una squisita sensibilità narrativa che si riversò nella ricerca di temi poetici che conservano il calore e l'unità della famiglia, descrivendo i paesaggi della Sicilia

a cui è tanto legato facendo divenire quelle narrazioni dei veri dipinti. Opera di indubbio valore fu "I mimi siciliani", nel quale si scopre l'animo dello scrittore e della Sicilia.

Egli possedeva svariati interessi che lo portarono a occuparsi anche di teatro, e per questo compose alcuni lavori, scrisse le sue opere teatrali durante un lungo periodo di convalescenza trascorso a Valguarnera tra il 1921 e il 1923. Gli anni trascorsi a Roma gli dettero la possibilità di conoscere molti poeti e narratori che arricchirono i suoi spiccati interessi umanistici, ma egli non si allontanò mai dal suo paese.

Nel 1922, Lanza entrò a far parte del mondo del giornalismo letterario, con vivaci articoli sul "Corriere di Sicilia" che si stampava a Catania, spesso si firmava con lo pseudonimo "il collega del signor Pott". Nel dicembre del 1927 fondò ad Enna il "Lunario siciliano".



La realtà che a Enna si chiama "Dedalo" ha avuto tanti predecessori, altri giornali, sin dai primi del novecento. Oggi ciò che conta di più è forse la politica, assieme alla cronaca; ma i tempi, è ovvio, sono cambiati. Nel 1927, anno di fondazione del periodico "Lunario Siciliano", il dibattito letterario era vivissimo.

La suddetta testata nacque da un'idea di Nino Savarese, che si avvaleva della cooperazione di Francesco Lanza, scrittore valguarnerese che diresse il giornale. I temi fondanti erano soprattutto quelli letterari, di critica; le collaborazioni intellettuali erano varie: da Verga (i "Malavoglia" a puntate), Federico De Roberto, Lanza e lo stesso Savarese, Crispi, molti dei quali appartenenti al movimento della "Fronda", parallelo al versimo; poi anche Falqui (noto critico), Ungaretti e Vittorini, vecchie guardie del periodico "La Voce".

Il Lunario ebbe poca vita ad Enna: dopo poco si trasferì a Roma, assieme ai fondatori; la direzione venne però affidata a Interlandi, che prima ricopriva la carica di redattore. Quest'ultimo, era un fervente fascista, per questo il giornale in versione romana trattava temi di difesa della razza apparendo di conseguenza più controllato rispetto alla libertà che offriva Enna, con un trapezante anti-fascismo che trattava temi contadini, poi ripresi nell'ultima fase messinese con a capo Stefano Bottari, con soli tre numeri editi.

Disponibile oggi integralmente presso l'attività "I Parchi letterari di Nino Savarese", zona Duomo, frutto di un lavoro di rilegatura dei numeri che vanno dal 1927 al 1931, il periodico rimane a tutti gli effetti un documento storico e raro, sebbene di breve vita. Era un modo di fare informazione e critica letteraria, con fermenti intellettuali e dibattiti che si proponevano di fare da stimolo culturale; e tutto a soli dieci soldi.



Henna nell'antichità "Assoro prima, Roma seconda"

Ricorre sovente, tra quelli praticati nella nostra provincia, questo modo di dire. Si tratta di una frase, probabilmente legata all'antico orgoglio degli assorini, risalente all'epoca romana. In effetti, le origini della città, come riferisce Diodoro, si collocano nel periodo siculo, antecedente alla colonizzazione della Sicilia da parte dei Greci (che si può far risalire al 1400 a.C.).

Dalla considerazione che la fondazione di Roma risale al 21 Aprile del 753 a. C. è evidente che Assoro, già città fiorente e civile alcuni secoli prima delle origini di Roma, si poteva ben fregiare del merito di essere sorta e di avere preceduto per cultura e splendore la stessa Roma. Oltre a Diodoro, nelle loro trattazioni storiche citano la città di Assoro anche Tolomeo, Tullio, Plinio, Cicerone e Stefano Bizantino. Da Tullio apprendiamo che nei campi di Assoro, scorre un fiume, anticamente chiamato "Crisa", dal greco "Oro" (oggi il Dittaino che sfocia nel Simeto). Ci narra altresì che nel territorio di Assoro vi era un tempio con una statua in marmo pa-

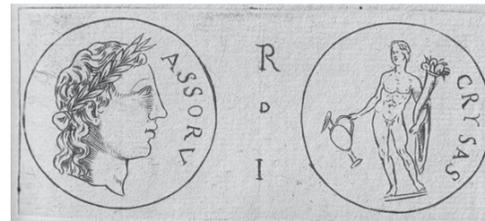
rio, manufatta da scultori greci raffigurante il dio Crysa.

L'eccezionale qualità artistica di questa statua è testimoniata anche da Cicerone, che nelle Verrine racconta come Verre avesse incaricato Teopolemo e Gerone (suoi collaboratori nelle ruberie) di trafugarla. Il tentativo fallì perché i custodi del tempio,

avendo di notte sventato l'intrusione, intonarono nell'altare della chiesa di San Pietro a Piazza Armerina. Altrettanto importante per la ricchezza della città, sia nell'antichità che nel Medio Evo fino alla fine dell'800, furono le miniere di zolfo, situate nelle contrade di Livodi, di Pozzo e di Zimbalio. In epoca medievale la città di Assoro fu donata da

Federico d'Aragona a Scalo degli Uberti, protonotario del Regno (1299).

Il 20 gennaio del 1393 la contea di Assoro passò a Simone e Vitale Valguarnera, fondatori del paese omonimo, che in seguito furono insigniti del titolo di Principi di Valguarnera.



lunga capigliatura e la scritta "ASSORROY", e sul rovescio un giovane recante nella mano destra un piccolo orcio e nelle sinistra il corno dell'abbondanza. Attorno a questa figura è impressa la scritta "CRISAS". Tra le più importanti risorse della città, sin dalle sue origini, dovettero essere le cave di alabastro del monte della Stella (per qualità, di gran lunga, la migliore di tutte le altre in Sicilia), con cui venivano scolpite le statue piccole e grandi ed anche gli altari dei templi e successivamente delle chiese nel centro della Sicilia.

Uno degli esemplari di particolare bellezza si può ammirare nell'altare della chiesa di San Pietro a Piazza Armerina. Altrettanto importante per la ricchezza della città, sia nell'antichità che nel Medio Evo fino alla fine dell'800, furono le miniere di zolfo, situate nelle contrade di Livodi, di Pozzo e di Zimbalio. In epoca medievale la città di Assoro fu donata da

Federico d'Aragona a Scalo degli Uberti, protonotario del Regno (1299). Il 20 gennaio del 1393 la contea di Assoro passò a Simone e Vitale Valguarnera, fondatori del paese omonimo, che in seguito furono insigniti del titolo di Principi di Valguarnera.

Siamo noi, siamo in tanti

La redazione di Dedalo saluta l'iscrizione all'albo dei Giornalisti Pubblicisti di Sicilia, avvenuta in data 30 maggio, dei collaboratori Dario Cardaci e Gaetano Mellia. Entrambi, oltre a scrivere, conducono i nostri Forum, e collaborano con noi da tempo. Un affettuoso augurio ai nuovi colleghi da tutti noi e dal Direttore Massimo Castagna, cha ha accolto la notizia con un serafico "...e la storia continua".



Dario Cardaci



Gaetano Mellia

il peccato originale.



Nuova collezione APPLIEDIAMOND

in esclusiva su www.diegogentile.it
info 0935 1865144 - 0935 500354

DIAMONDluxury
DIEGO GENTILE



La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

Nuova strategia EU per la gioventù

Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità: la Commissione europea ha adottato per il prossimo decennio una nuova strategia per le politiche europee a favore della gioventù. La nuova strategia è transsetoriale, con azioni a breve e a lungo termine nei principali settori concernenti i giovani europei, in particolare l'istruzione, l'occupazione, la creatività e l'imprenditorialità, l'inclusione sociale, la salute e lo sport, la partecipazione civica e il volontariato.

La nuova strategia sottolinea anche l'importanza del lavoro giovanile e definisce misure rafforzate per una migliore attuazione delle politiche a favore della gioventù a livello dell'UE. La giovane generazione è una risorsa che si sta riducendo e si prevede che entro il 2050 diminuirà dall'attuale 20% al 15% della popolazione. I giovani sono anche una risorsa preziosa e l'attuale crisi economica e finanziaria mette in particolare evidenza la necessità di coltivare il nostro giovane capitale umano.

Pur disponendo di maggiori opportunità, i giovani europei di oggi si trovano ad affrontare situazioni difficili, come l'insuccesso scolastico e la disoccupazione, la povertà e l'esclusione sociale. Sondaggi d'opi-

nione indicano che le questioni che preoccupano maggiormente i giovani di oggi sono l'istruzione, il lavoro, l'inclusione sociale e la salute. I giovani europei devono essere posti nella condizione di poter sfruttare le possibilità offerte loro dalla partecipazione civica e politica, dal volontariato, dalla creatività e dall'imprenditorialità, dallo sport e dall'impegno a favore di cause internazionali. Per rispondere a queste sfide e creare opportunità per tutti i giovani, la Commissione propone una strategia europea a favore dei giovani rinnovata e di ampia portata.

La strategia "Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità", che rappresenta il seguito dell'agenda sociale rinnovata presentata dalla Commissione europea nel 2008, ha i seguenti obiettivi: ampliare le possibilità offerte ai giovani nei settori dell'istruzione e dell'occupazione, migliorare l'inserimento sociale e la piena partecipazione dei giovani alla vita della società e sviluppare la solidarietà tra i giovani e la società. La strategia sottolinea il ruolo importante del lavoro giovanile nella lotta contro la disoccupazione, l'insuccesso scolastico e l'esclusione sociale, nel miglioramento delle loro competenze e nelle attività ricreative.



TRIBUNALE DI ENNA-G.E.

L'avv. Salvatore A. Bevilacqua difensore della BCC creditrice procedente,

avvisa

che il GE del Trib. di Enna, dr. Occhipinti, con sua ordinanza 4/8.8.2007 e con le successive rese all'ud. del 22.10.08 e del 1.4.2009, nella esec. imm. n. 64/05 (alla quale è riunita la n. 69/05), ha ordinato e disposto per il seguente immobile formante un unico lotto costituito da "porzione fabbricato sito in Barrafranca alla via Montenero n. 42, costituita da un appartamento esteso circa mq. 100 al piano secondo composto da camera, cucina e bagno ed altra unità immobiliare al piano terra costituita da un vano", in catasto l'unità al 2° piano risulta categ. A/3, cl. 2, di vani 5,5 e quella al 1° piano categ. A/3, cl. 1 di vani 1:

- la **vendita senza incanto** (prima) da tenersi il giorno il 14.10.09 al prezzo base di € 26.437,50 e con offerta minima aumentata di almeno € 1.000,00 da depositare entro le ore 12 del 13.10.09 in busta chiusa e con le modalità indicate nella citata ordinanza del 4/8.8.07 e successive ed in quelle richiamate; all'offerta deve essere allegato, a pena di inammissibilità, assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Enna per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione;

- e per il caso di mancanza di offerte, la **vendita con incanto** da tenersi all'udienza del 21.10.09 sempre al prezzo base di € 26.437,50 e con offerta minima aumentata di almeno € 1.000,00 da depositare entro le ore 12 del 20.10.09 con le modalità indicate in detta ordinanza ed in quelle richiamate del 4/8.8.07 e successive.

Le altre modalità e condizioni delle offerte e della vendita sono indicate nelle citate ordinanze visionabili, in uno fascicolo, presso la Cancelleria.

Enna, 15.6.09

Avv. Salvatore A. Bevilacqua

INPS di Gigi Vella

Indennità' antitubercolare

Per effetto degli aumenti determinati dall'art.1 e dall'art.2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20/11/2008, nelle misure, rispettivamente del 1,7% dal 1° gennaio 2007 e (in via provvisoria) del 3,3%, dal 1° gennaio 2009, gli importi delle indennità antitubercolari, correlate legislativamente alla dinamica del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per il 2008 e per il 2009 sono i seguenti:

	1° gennaio 2008	1° gennaio 2009
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di assicurati	€ 11,62	€ 12,01
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati o titolari di rendita ad ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi dell'art.1 legge n.419/75	€ 5,81	€ 6,00
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di assicurati (giornaliera)	€ 19,36	€ 20,00
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati o titolari di rendita ed ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi dell'art.1 legge n.419/75 (giornaliera)	€ 9,69	€ 10,01
Assegno di cura o di sostentamento(mensile)	€ 78,10	€ 80,67

L'aggiornamento di cui trattasi è operato a decorrere dal 1° gennaio 2009 anche sulle indennità giornalieri in corso di godimento a quest'ultima data, spettanti agli assicurati contro la tubercolosi in misura pari all'indennità di malattia per i primi 180 giorni di assistenza ai sensi dell'art.1, 1° comma, della legge 14 dicembre 1970, n.1088. In ogni caso, se l'indennità di malattia da corrispondere dovesse risultare inferiore all'indennità giornaliera nella misura fissa di € 12,01, dovrà essere erogata quest'ultima.

TRIBUNALE DI ENNA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il professionista delegato al Procedimento di Esecuzione Immobiliare n. 32/05 R.G.Es., avv. Cinzia Amato, visti gli art. 569 e S.S. c.p.c.

RENDE NOTO

che il giorno 26.ottobre.2009, **ore 09,00 e seguenti**, si svolgerà presso lo studio del sottoscritto avvocato, sito in Enna, Viale della Provincia n. 4, dinanzi a se stesso, la vendita con incanto della seguente unità immobiliare: **Lotto Unico, Fabbricato rurale sito nel Comune di Enna, c/da Mazzone Pollicarini, del tipo a costruzione isolata in corso di costruzione** di circa mq 190,00 di superficie lorda commerciabile su due elevazioni fuori terra, costituiti da piano terra e sottotetto non abitabile, **con annesso terreno agricolo** di circa 1.757 mq.

L'immobile ricade in zona "E" di P.R.G. (produttivo agricolo), ed è identificato al N.C.E.U. di Enna, al Foglio 175, particelle 236, 479, 480. **Concessione Edilizia** n. 95/031 rilasciata in data 18-02-1995.

PREZZO BASE STABILITO: € 83.700,00.
OFFERTE IN AUMENTO non inferiore a € 500,00

Ciascun offerente dovrà presentare in busta chiusa, entro le ore 12,00 dell'ultimo giorno non festivo precedente quello della vendita, presso lo studio del sottoscritto avvocato delegato, l'offerta di acquisto contenente **le generalità complete dell'offerente, e allegare, a titolo, di cauzione un assegno circolare non trasferibile intestato a "Avv. Cinzia Amato", per un importo pari a 10% del prezzo offerto; il saldo del prezzo** della vendita e degli oneri, tributi e spese, dedotta la sola cauzione già prestata dovranno essere versati **entro un termine massimo di 60 giorni dalla data dell'aggiudicazione**, con avvertimento che in mancanza si procederà a norma dell'art. 587 c. p. c. il presente avviso e pubblicato, sul sito internet www.astegiudiziarie.it e in forma integrale all'Albo del Tribunale di Enna.

Per informazioni: Cancelleria delle Esecuzioni del Tribunale di Enna-studio del professionista delegato avv. Cinzia Amato sito in Enna, Viale della Provincia n.4.

Enna, 16.6.2009

Il Professionista Delegato
Avv. Cinzia Amato



Il 2 Luglio festa della Patrona

Tutto pronto per la festa della Patrona in programma il prossimo 2 luglio. In tutte le principali strade e particolarmente lungo le vie attraversate dalla processione è stata piazzata l'illuminazione che rimarrà accesa, come vuole la tradizione, fino al 26 luglio, giorno della festa di Sant'Anna.

Anche i giochi d'artificio rispetteranno il costume con qualche novità. I giochi pirotecnici, affidati alla ditta catanese Vaccalluzzo, la stessa delle Olimpiadi di Pechino, saranno accesi, come ogni anno, non appena la statua della Madonna entrerà nella chiesa di Montesalvo, all'imbrunire.

Infine, mentre ancora è in fase di definizione lo spettacolo della Madonna "a montata" come viene chiamato il ritorno al Duomo, dopo due domeniche dal 2 luglio della statua di Maria Santissima, è ormai certo che la sera del 2 luglio si esibirà, in piazza Europa, Luca Carboni.

"La festa della Madonna è una ricorrenza molto sentita dagli ennesi - dice il sindaco Rino Agnello - che svela la forte devozione mariana di questa città. Abbiamo anche quest'anno abbiamo voluto rispettare la tradizione con i consueti giochi di artificio e lo spettacolo di musica leggera pensato per un pubblico eterogeneo. Questo a corredo di una festa che è principalmente una celebrazione dal forte sapore religioso che accomuna sotto l'egida di Maria migliaia di fedeli".

Ordinanza del Sindaco per la disinfestazione a Pergusa

Con un ordinanza, il sindaco Rino Agnello ha ordinato, per prevenire e contrastare il fenomeno della proliferazione delle zanzare nella conca pergusina, ma anche nel centro abitato di Enna, Enna Bassa e zone circostanti, "ai proprietari di piscine aperte al pubblico o private di provvedere sistematicamente alla sostituzione dell'acqua ed alla loro accurata pulizia e disinfezione".

La stessa prescrizione è dettata "ai proprietari di cisterne a cielo aperto, vasche di raccolta ed altri manufatti che possano raccogliere acqua, di provvedere periodicamente alla loro accurata pulizia, disinfezione, disinfestazione o copertura con idonei teloni plastici avvalendosi in tal caso della consulenza della società che sarà incaricata dello svolgimento del servizio di prevenzione".

L'ordinanza si rivolge anche "agli importatori di pneumatici presenti nel territorio comunale di effettuare trattamenti disinfestanti di tutte le partite di pneumatici in arrivo, con idonei insetticidi e di darne comunicazione al servizio di Igiene Pubblica ed Ambientale e Tutela dell'Ausl 4".

Negli ultimi anni, da quando si è verificato una sorta di "emergenza zanzare" nel nostro territorio, il Comune ha sempre effettuato una serie di interventi per limitarne al diffusione sia all'interno della Riserva Naturale di Pergusa che anche nelle zone circostanti e nel centro abitato di Enna.

Il Comune Informa

Si continua a monitorare il traffico

A qualche settimana dal varo della modifica del transito nella zona del viale Diaz, gli uffici comunali continuano a monitorare la situazione per intervenire con eventuali modifiche che migliorino la viabilità. "Dopo le prime difficoltà - dice l'assessore all'Urbanistica Angelo Spampinato - la situazione appare migliorata anche se per entrare a regime, e valutare, bisognerà attendere ancora qualche tempo. La situazione del traffico ad Enna è complessa e se noi, come amministrazione comunale, abbiamo fatto la nostra parte e stiamo studiando soluzioni alternative che possano migliorare la viabilità, ci chiediamo, come penso molti cittadini del capoluogo, che cosa abbia intenzione di fare la Provincia". Il riferimento è chiaro. A 4 mesi, infatti, dal crollo del viadotto sulla panoramica nessuna soluzione o percorso alternativo, seppure provvisorio, è stato adottato dalla Provincia.

"Sulla viabilità interna e, dunque, anche sul viale Diaz, pesa indiscutibilmente la chiusura della strada Casina Bianca - dice ancora Spampinato - Subito dopo il crollo gli uffici provinciali e i tecnici avevano vagliato la possibilità di disegnare una bretella, provvisoria, che bypassasse il viadotto crollato per permettere alle auto di raggiungere la zona di piazza Garibaldi, sede di importanti palazzi istituzionali e centro della città. Di questi progetti si è persa traccia.

La rimodulazione del traffico, studiato dagli uffici comunali e che nelle scorse settimane è stato avviato, sta risentendo negativamente della mancanza di una importante strada che alleggerirebbe il traffico anche nella zona monte della città". Spampinato chiede di conoscere se ci sono al vaglio degli Uffici Provinciali soluzioni, anche temporanee, che possano consentire di riaprire la strada seppure con un percorso alternativo. E questo a pochi giorni dalla riapertura della Via Vittorio Emanuele, interamente ripavimentata ed illuminata artisticamente. I lavori, che si sono protratti a causa delle avverse condizioni atmosferiche dello scorso inverno, sono stati già completati e, a giorni, la strada sarà riaperta al transito

Preoccupa il fenomeno del vandalismo

L'amministrazione comunale ha sporto denuncia per i danneggiamenti che ignoti hanno portato a segno sulla passeggiata del

belvedere Marconi. Vandal, infatti, hanno diletto oltre 10 metri di caditoie. Si tratta dell'ultimo atto vandalico di un copione che va avanti oramai da mesi. Qualche settimana fa, infatti, erano state danneggiate le transenne che cinturavano la zona del Belvedere dove erano in corso i lavori e non si contano i danni alla fontana, ormai ciclicamente imbrattata da scritte e lordata da bottiglie di vetro e plastica che vengono puntualmente disseminate nelle aiuole.

"Stiamo valutando il da farsi - dice il sindaco che si è rivolto alla polizia per denunciare l'accaduto - e contiamo, a breve di attivare il servizio di video sorveglianza per

preservare il nostro Belvedere da ulteriori atti vandalici. Il Belvedere Marconi è il salotto della nostra città, un salotto che abbiamo rimesso a posto con gli ultimi lavori che hanno riguardato la pavimentazione e la pulitura delle pendici. Un luogo simbolo che non siamo disposti a lasciare

in mano ad una minoranza con scarso senso civico". E l'appello giunge anche dal vice sindaco. "Invito i cittadini ennesi a riappropriarsi di questo spazio - spiega Giuseppe Petralia - a ricominciare a passeggiare lungo il belvedere e a denunciare eventuali atti vandalici.

La città e i suoi luoghi appartengono a tutti e tutti abbiamo il dovere di custodirli ancor più che, proprio sul belvedere Marconi questa amministrazione ha investito risorse economiche pubbliche, portando a compimento lavori che oggi hanno restituito alla città e agli ennesi un luogo tra i più suggestivi della Sicilia"

In breve:

Con propria ordinanza il sindaco di Enna, Rino Agnello, ha vietato lo "sversamento diretto o indiretto di liquami fognari in seno al corpo idrico del lago di Pergusa". Il provvedimento dopo che i rappresentanti di vari Enti, che hanno competenza sul bacino lacustre, dalla Provincia, all'Ausl 4, all'ispettorato Dipartimentale delle Foreste, si sono riuniti per discutere sulle segnalazioni contenute in una nota della Provincia che denunciava la fuoriuscita di liquami fognari in varie zone di Pergusa. Tutto ciò in contrasto con le normative nazionali e regionali che vietano qualsiasi sversamento.

Riaprono le iscrizioni per gli asili nido comunali di Contrada Ferrante ad Enna Bassa e di via Donizetti ad Enna alta; essi accoglieranno i bambini dall'età di tre mesi a tre anni. I cittadini interessati a fruire del servizio potranno presentare domanda d'iscrizione su modello predisposto dall'Assessorato alle Politiche Sociali allegando fotocopia del libretto di vaccinazione e modello ISEE redditi anno 2009. I modelli di domanda possono essere ritirati presso gli asili nido di c/da Ferrante e di via Donizetti o presso l'Assessorato alle Politiche Sociali. Le istanze dovranno essere indirizzate al comitato di gestione e inviate agli asili nido tramite raccomandata postale o presentazione diretta entro il 30 Giugno 2009.





L'Assessorato autorizza due nuove Unità Operative per le Cure Domiciliari

Il Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato alla Sanità, ha approvato, in data 9 giugno '09, la proposta, avanzata dalla Direzione dell'ASL n.4, di istituire, ex novo, due Unità Operative per le cure domiciliari.

Le nuove Unità si occuperanno di erogare l'assistenza domiciliare nell'ambito dell'intero territorio di riferimento dell'Azienda Unità Sanitaria Locale che, attualmente, "... è suddiviso in quattro Distretti comprendenti 21 comuni - si legge nella proposta della Direzione Generale - Un aspetto importante da considerare nella organizzazione dei servizi sanitari è la morfologia del territorio. Infatti la provincia di Enna è costituita da piccoli comuni, piuttosto distanti tra di loro, in un territorio montuoso, serviti da una rete viaria che, per le sue caratteristiche, non consente collegamenti agevoli.

È questo uno dei motivi per cui l'assistenza domiciliare non è stata finora erogata con continuità in tutti i comuni dell'Azienda...". Nel nostro territorio, inoltre, "... si registra un aumento della popolazione anziana: gli ultrasessantacinquenni rappresentano



più del 20% della popolazione mentre l'indice della vecchiaia nel quinquennio 2002-2006 è passato dal 110,46% a 126,87%. In carenza di un servizio di assistenza domiciliare che possa rispondere efficacemente alle esigenze della popolazione anziana, si verifica un maggiore ricorso alla ospedalizzazione impropria. Ne scaturisce l'esigenza pressante di dare un maggiore peso alle cure domiciliari, implementando il servizio dove già esiste e creandolo dove è assente".

Il programma di intervento messo a punto dalla Direzione prevede ora l'attuazione di una serie di azioni finalizzate alla istituzione e alla organizzazione delle nuove Unità Operative, tra le quali l'attivazione dello sportello unico per l'integrazione socio-sanitaria e la definizione delle procedure pubbliche di acquisto per l'erogazione delle cure domiciliari.

"Dopo il confronto sindacale sul progetto di riorganizzazione delle Cure Domiciliari - sottolinea Francesco Iudica, Direttore Generale - sarà possibile adottare in maniera uniforme in tutto il territorio tale servizio".

Una sanità migliore: un tuo diritto, un nostro dovere

Publicata dall'Assessorato Regionale alla Sanità la guida per i cittadini "La Sanità in Sicilia". Nelle quattordici facciate di un colorato depliant, sono esposte motivazioni e finalità della legge di riforma approvata dal Parlamento il 25 marzo scorso. "Ecco cosa è cambiato nell'ultimo anno e cosa cambierà dal primo settembre, quando avrà inizio il nuovo corso della sanità siciliana", si legge nella premessa. Segue la disamina del grave deficit sanitario che costringe i siciliani a pagare tasse più alte rispetto al resto di Italia, pur in presenza, spesso, di servizi sanitari scadenti.

"Era necessaria una svolta virtuosa che permettesse di razionalizzare la spesa riqualificando l'offerta sanitaria. In poche parole era necessario tagliare gli sprechi, guardando al reale fabbisogno dei cittadini, riducendo i ricoveri ospedalieri inappropriati, eliminando reparti doppi e

posti letto inutili, applicando le regole ed esaltando il principio della responsabilità, del controllo, delle sanzioni e della premialità".

Si presentano, quindi, le principali innovazioni già attive nel campo dell'assistenza, come, tra l'altro, la nuova anagrafe regionale, il Day Service ambulatoriale ospedaliero, il registro regionale di nefrologia, dialisi e trapianto, le prestazioni integrative ai cronici. "Grazie ai provvedimenti adottati, l'Assessorato regionale della Sanità ha potuto risparmiare in pochi mesi ingenti somme, andando oltre le più rosee previsioni. In meno di un anno il deficit è stato ridotto di più di 400 milioni di euro".



mente evidenziata la riorganizzazione e il potenziamento delle cure palliative: "Verrà rimodulata e potenziata l'organizzazione delle cure palliative per rispondere sia ai bisogni riguardanti la sfera sanitaria del malato che a quelli psicologici, sociali, spirituali, religiosi ed etici, sia del malato che del familiare...".

La dotazione degli Hospice sarà di 165 posti letto complessivi (rispetto ai 51 attuali)". Queste e altre numerose informazioni sono contenute nei depliant distribuiti ai cittadini nei poliambulatori delle ASL siciliane. E' possibile, inoltre, scaricare la guida dal sito dell'Assessorato Regionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/Sanita/>

Secondo incontro della campagna di promozione alla salute Lunga vita alla nostra vita

La prevenzione e la sicurezza al centro delle attività delle istituzioni: due importanti appuntamenti nella città di Enna nel mese di giugno. Il primo appuntamento si è svolto mercoledì 10 giugno, il secondo avverrà il 24 giugno, sempre presso il Centro Polifunzionale del Comune di Enna, in Via dello Stadio. Numerosi gli enti coinvolti, ognuno per la sua specificità, nel lavoro di rete ormai attivato da oltre un anno. Mercoledì 10 giugno è stato presentato il piano operativo. Nell'incontro di mercoledì 24 giugno, dopo i saluti del Direttore Sanitario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n.4, Giuseppe Calaciura, e l'introduzione della Responsabile dell'Unità Operativa di Educazione alla Salute dell'ASL, Eleonora Caramanna, il responsabile della Medicina dello Sport, Angelo Sberna, illustrerà il tema "La prevenzione sanitaria individuale e di popolazione", mentre il direttore del Distretto di Enna, Filippo Muscià, presenterà "I Servizi Sanitari esistenti nel territorio ennese".

Saranno in seguito letti brani poetici per poi riprendere con le relazioni dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Enna, G. La Porta, del Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Enna, Sigfrido Fadda, che presenteranno "I Servizi Comunali nel territorio ennese" e, infine, dello psicologo clinico, M.G. Milano, che illustrerà il tema "Sicurezza e ciclo di vita". Moderatore, il responsabile del Processo e Prevenzione, L. A. Cammarata.

Eleonora Caramanna evidenzia motivazioni e prospettive degli eventi: "La promozione della salute è il processo che mette in grado gruppi e individui di aumentare il controllo sui fattori determinanti della salute e di migliorarla, contempla il miglioramento sia degli stili sia delle condizioni di vita rilevanti ai fini della salute. Con queste prospettive, l'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4 propone la realizzazione di questi due eventi pubblici a cadenza quindicinale aperti a tutti i cittadini. Gli incontri hanno un unico filo conduttore che dà risposta a tutti coloro che sono interessati alla salute e a come mantenerla nel modo migliore".



La non - medicina

Sembrirebbe ormai notizia certa che la nostra mente ha difficoltà a concentrarsi su più di un compito allo stesso tempo e che il multitasking (fare tante cose contemporaneamente) produca una concentrazione apparente sulle cose, che potrebbe affaticare ulteriormente la mente.

Esistono alcuni modi per ottimizzare i tempi di concentrazione su un compito e capire come fare a focalizzare l'attenzione senza disperdere energie ed affaticare la mente, e i suggerimenti vengono da ogni dove, e si va dalla meditazione all'alimentazione mirata; qualche consiglio pratico non sarà la soluzione ma vi aiuterà nella relazione tra affaticamento della mente e concentrazione per ottenere un beneficio senza disperdere energia.

Il suggerimento è quello di iniziare la giornata concentrandosi sul compito più importante per almeno 90 minuti; al termine di quel lasso di tempo la mente ha bisogno di una pausa e questo è il momento di rispondere alle e-mail o prendere un caffè, prima di riconcentrarsi di nuovo sulla stessa cosa o sulla successiva. Prima dello scadere dei 90 minuti, provate a non farvi distrarre da nient'altro perché il cervello im-

piega altri 20 minuti per ritrovare la concentrazione. Siete a conoscenza di altri metodi per focalizzare l'attenzione?

Forse in questo istante, leggendo questo testo state pensando a cosa mangerete per pranzo, state chattando con un vostro amico e forse non arriverete alla fine del testo perché dovete rispondere ad una mail. Tante azioni in un minuto! Con quante operazioni impegnate la vostra mente? Non pensate di essere multitasking, il multitasking non esiste, nemmeno per le donne, considerate le uniche portatrici sane.

Ci si convince sempre più che la mente non può concentrarsi allo stesso modo su tutte le operazioni, ma su un compito alla volta, e solo su quello.

Anche la mente ha una capacità limitata e agisce per selezione: tra mille stimoli sceglierà quello più forte, più interessante al momento, che implica meno sforzo, a seconda delle situazioni, e il nostro cervello seleziona tra tutti gli stimoli e sceglie: poter avere sotto controllo tutto allo stesso modo sembra essere scientificamente impossibile. Multitasking forse no, ma se pensiamo alle nostre giornate, una multitasking, forse sì!



Poco tempo pochi movimenti

Tra una tisana e l'altra, che non guastano di certo, un pò di attività fisica per aiutare le zone interne del nostro corpo, è molto utile. Non vi sembra strano, perché, mentre le tisane e gli infusi agiscono sulle mucose degli organi interni, alcuni movimenti, tra i quali, quelli che vi proponiamo di seguito, aiutano la muscolatura ad interagire sugli organi interni.

Pochi minuti del vostro tempo saranno utili a stare meglio evitando, ove possibile, l'uso di medicinali.

Per lo stomaco ed il ventre gonfi: sedere a terra ed appoggiare le mani all'indietro, tendere le gambe unite e sollevarle in un movimento da destra a sinistra e viceversa. Ripetere 20 volte.

Per stimolare l'intestino pigro: sdraiarsi sul dorso con le braccia tese a croce, gambe flesse. Rotearse sui fianchi, appoggiando le ginocchia ora da una parte ora dall'altra. Ripetere 25 volte.

Per sfuggire la stitichezza: in equilibrio, piegando le ginocchia, portare il busto, in avanti, in movimento rotatorio alternato. Toccare con la spalla in avanti le ginocchia. Ripetere 20 volte.



Alchimia

Il marito ideale... rimane celibe

(Oscar Wilde)

Cose di casa

Sapete sicuramente che il geranio non piace alle zanzare. Ma le piante di geranio sul davanzale non bastano. Serve spesso anche un rimedio per i momenti trascorsi fuori casa quando piastrelle e repellenti casalinghi - tutt'altro che naturali - sono troppo lontani per proteggerci. La ricetta che vogliamo darvi oggi è invece efficace, semplice da preparare, naturale e testata da alcuni volenterosi. Occorre reperire in erboristeria o nelle farmacie ben fornite al reparto naturale 50 cl. di olio di mandorle dolci e 10 cl. di olio essenziale di geranio. Le varietà repellenti per gli insetti sono Pelargonium graveolens, Pelargonium radens e Pelargonium capitatum.



L'olio essenziale deve essere puro, perché l'applicherete sulla pelle e non volete rischiare allergie. Mescolate in una bottiglia di vetro i due oli agitando bene perché si miscelino al meglio. Poi travasatene un pochino nella boccettina dell'olio essenziale, che sarà comoda da portarsi dietro in caso di necessità.

Questo è tutto, per proteggervi efficacemente basterà mettere una goccia di olio nei punti cruciali: dietro le ginocchia, alle caviglie, dentro i gomiti, sul collo, dietro la nuca, sui polsi. Potete anche metterne qualche goccia sul cuscino o inumidire un batuffolo di cotone da tenere vicino al letto dei bambini.

Le 4 stagioni

Tutti abbiamo osservato che chi smette di fumare spesso ingrassa e si potrebbe credere che fumando si dimagrisce o almeno non si ingrassa. La domanda è: qual è il meccanismo per cui il fumo influisce sul peso. Ebbene sembra che il fumo rafforzi l'attività di un gene che aiuta ad eliminare il grasso corporeo. In confronto ai non fumatori, un gruppo di persone fumatrici in buona salute ha mostrato una maggiore attività del gene chiamato AZGP1 e ritenuto importante proprio nel controllo del peso.

Tale meccanismo spiegherebbe perché chi smette di fumare tende poi a prendere peso. Si tiene conto anche di altre ragioni, come il fatto che si tende a mangiare di più e contemporaneamente il metabolismo rallenta perché viene meno la nicotina che, invece, lo accelera. Queste conclusioni suggeriscono che la connessione tra il fumo e il peso ha una base molecolare.

Tuttavia, ciò non significa affatto che l'aumento di peso dopo aver smesso di fumare sia soltanto una questione di genetica. Non giustificiamoci dando la colpa soltanto ai nostri geni e ricordiamoci che mangiare meno e fare attività fisica ci aiuteranno a restare magri anche se smettiamo di fumare.

Per chi sta tentando di smettere di fumare sono in commercio le e-cigarettes, un dispositivo che emana vapore unito a piccole percentuali di nicotina per garantire al fumatore la stessa sensazione di quando fuma davvero. Brevettate in Cina, pare stiano avendo molto successo negli Stati Uniti probabilmente perché simulano l'effetto della vera sigaretta e si illuminano persino al buio.

Attenzione però, l'American Cancer Society e l'American Lung Association fanno sorgere dei dubbi sulla sicurezza del prodotto finora mai indagata con studi scientifici seri che ne potessero dimostrare l'innocuità, pertanto, la Food and Drug Administration (ente americano per le autorizzazioni al commercio dei farmaci) cui sono giunte diverse richieste per bandire le e-cigarette dal mercato, ha confermato che si tratta di dispositivi medici non approvati, di cui non si conosce il profilo di sicurezza e per i quali sono stati già bloccati numerosi carichi dalla Cina. Le perplessità riguarderebbero la quantità di nicotina rilasciata nell'organismo e la natura delle eventuali altre sostanze che introducono nei polmoni.



Alcune idee per sviluppare il territorio

L'Accademia "Pergusea", presieduta dal Dott.Nino Gagliano, si occupa, prevalentemente, di studiare le possibilità di sviluppo del territorio di Pergusa e, in questo senso, l'Arch. Angelino Fondacaro, componente della Sezione Ambiente dell'Accademia, ha toccato alcuni punti, nell'ambito di una riunione tematica del Piano Strategico del Comune di Enna. Vi proponiamo un'ampia sintesi dell'intervento.

Enna, fino alla fine degli anni '80 era una città accogliente, più pulita di oggi; il verde pubblico era ben curato; il traffico automobilistico era più ordinato e controllabile; il commercio era piuttosto vivace; l'edilizia, in continua espansione; il turismo culturale, l'autodromo di Pergusa in piena attività, la prestigiosa lirica nel famoso "teatro più vicino alle stelle" e le tante altre manifestazioni, riempivano alberghi e ristoranti.

Negli anni '90, le cose, però, sono andate via via cambiando dando l'avvio alla crisi attuale: cresce il numero di macchine circolanti e il pendolarismo; i compratori provenienti dalle cittadine della provincia, trovando sempre più difficoltoso l'ingresso e la sosta in città, preferiscono andare a comperare altrove; gli autobus dei turisti, preferiscono tirare dritto per Piazza Armerina e Siracusa: gli alberghi e i ristoranti rimangono vuoti; l'autodromo di Pergusa, con la istituzione della Riserva Speciale, chiude i battenti; il famoso teatro lirico "più vicino alle stelle" viene messo sottosopra e reso impraticabile dalle ricerche archeologiche della locale Soprintendenza ai Beni Culturali (con risultati di scarso rilievo storico-archeologico...).

Pertanto, anche il teatro di Lombardia chiude i battenti dando, assieme all'autodromo inattivo, un colpo mortale al turismo estivo; tanti uffici chiudono; la città diventa più sporca, anche per l' incuria dei cittadini

e il mancato controllo, e non c'è più alcuna cura per il poco verde pubblico perchè i pochi e bravi giardinieri di prima sono andati in pensione e non sono stati più sostituiti; tantissimi giovani, non trovando lavoro, si trasferiscono altrove. Che fare? Se non si risolve prioritariamente il problema traffico, la città continuerà a rimanere

sempre più invivibile; i cassetti del Comune di Enna sono pieni di idee e di progetti riguardanti il problema traffico. E' vero che certi interventi (strade nuove e parcheggi) richiedono tanto denaro e tempi lunghi, ma e' altrettanto vero che se non si ha il coraggio o il buon senso di programmare e progettare anche per il futuro il problema traffico e quello più generale della rinascita della città non si risolveranno mai. Nell'immediato è necessario scoraggiare con tutti i mezzi l'uso irrazionale della macchina e la sosta selvaggia.

Il Castello di Lombardia, deve ritornare ai fasti del passato. Coloro i quali lo hanno ridotto nello stato in cui oggi si trova e coloro i quali hanno finanziato la ricerca hanno ora il dovere di rimediare, risistemando il tutto. In attesa di recuperare il teatro è giusto offrire un'alternativa: si potrebbero utilizzare le aree comprese tra il Castello e la Rocca di Cerere, per installarvi una struttura in tubolari di acciaio, per concerti, lirica e quant'altro. La centralità e la raggiungibilità di Pergusa da ogni parte dell'Isola, faceva ben sperare in un possibile avvio e sviluppo. Oggi il territorio di Pergusa è gravato da una miriade di vincoli (qualcuno ne ha contati 36) che impediscono a chiunque di piantare anche un semplice chiodo. La tutela del patrimonio ambientale è cosa giusta; non sono giusti, l'esasperazione del problema e gli atteggiamenti di tutela a senso unico e intransigenti.

A Pergusa si potrebbe realizzare una corona di verde all'esterno della stradella di servizio; migliorerebbe ancor più l'attrattiva del paesaggio, e potrebbe anche accogliere un percorso di trekking; a Pergusa esiste un vecchio campeggio; si potrebbe realizzare un'unica struttura polivalente, integrata nell' ambiente naturale, per fare convegni, congressi, concerti, mostre e quant'altro. Le aree demaniali circostanti a questa struttura dovrebbero essere sistemate a verde attrezzato. I parcheggi e un'area di sosta per roulotte e camper potrebbero essere sistemati in aree periferiche dello stesso demanio; le vaste aree dell'ex vivaio forestale oggi sono utilizzate solo per il ricovero dei mezzi antincendio della stessa forestale. La Regione Siciliana farebbe un gran regalo agli ennesi facendone un grande parco pubblico, godibile da tutti, stante che la "Selva Pergusina" è godibile soltanto da parte di chi ha le gambe buone. Il turismo se ne avvantaggerebbe tantissimo. Anche i tanti bei locali all'interno della tribuna dell'autodromo potrebbero risultare molto utili nell'ambito di un piano di sviluppo turistico di questo territorio. E' necessario trovare un punto di equilibrio tra la tutela dell'ambiente e la riapertura delle attività motoristiche all'interno dell'autodromo di Pergusa.

Angelino Fondacaro



L'Astro nascente dell'automobilismo

Simone Patrinicola, 15 anni, di Enna è davvero una grande scoperta dell'automobilismo nazionale. Se il buongiorno si vede dal mattino c'è da giurare che per il "piccolo" ennese le porte del successo si potrebbero spalancare molto presto. Simone gareggia nella Formula Gloria, monosto con motore Yamaha 1000 e nella gara disputata il 14 giugno scorso a Varano ha ottenuto due secondi posti (gara 1 e gara 2) totalizzando 12 punti.



La posizione attuale in classifica generale di Simone Patrinicola è la 9° assoluta. Il 29 giugno Simone con il team VIEFFE disputerà dei test nel circuito di Franciacorta, in attesa della seconda prova del Gloria scout cup che si terrà nel circuito di Maggione il 5 Luglio. Se in quella gara il giovane ennese ripeterà la bella prestazione delle due gare precedenti potrà mirare seriamente alla Formula Renault e F.3.

Genio Civile:

Vincenzo Di Rosa nuovo Ingegnere Capo

Conferenza stampa dell'Ufficio, attraverso i suoi dirigenti e i suoi funzionari, sta infatti seguendo in questo momento lavori un saluto agli organi di informazione pubblici ad Enna, Aidone e Piazza locale e per annunciare una serie di Armerina ed altri sono in corso di progettazione o in attesa di finanziamento.

L'ingegnere Di Rosa ha parlato anche della nuova normativa sismica, che potrebbe entrare in vigore già dal primo luglio prossimo, compatibilmente con i tempi di approvazione del sito sarà possibile ottenere tutte le notizie relative ai funzionari, agli orari di ricevimento, alle procedure ed in generale tutte le informazioni necessarie a conoscere in tempo reale le attività dell'Ente, che in questo momento sono tante e tutte rilevanti per la sicurezza del nostro territorio.



Attraverso il sito sarà possibile ottenere tutte le notizie relative ai funzionari, agli orari di ricevimento, alle procedure ed in generale tutte le informazioni necessarie a conoscere in tempo reale le attività dell'Ente, che in questo momento sono tante e tutte rilevanti per la sicurezza del nostro territorio.

Dalla Sicilia...

di Liborio D. Severino

L' isola civile, le aziende siciliane contro la mafia

Presentato presso la Confindustria Sicilia di Palermo il libro "L' isola civile, le aziende siciliane contro la mafia" edito da Einaudi e scritto dai giornalisti del "Il Sole 24 Ore" Nino Amadore e Serena Uccello. Il libro mette in risalto il progressivo numero di denunce effettuate da diversi imprenditori siciliani contro il racket spiegando le ragioni storiche ed economiche che hanno incoraggiato tali prese di posizione. Le imprese siciliane anti-racket negli ultimi due anni sono aumentate sensibilmente ma esistono ancora vaste zone dell'isola, come Trapani e Catania, che faticano ad avviare questo processo di ribellione.

Nel 2007 Ivan Lo Bello e alcuni imprenditori siciliani, decisero di estromettere dalla Confindustria le imprese che pagavano il racket. Tale data costituisce l'avvio di un processo di sviluppo economico e civile che deve essere necessariamente sostenuto da provvedimenti legislativi che ne favoriscano una rapida diffusione.

Il libro cerca di fare chiarezza sulle modalità di infiltrazione delle famiglie mafiose siciliane nel tessuto economico regionale e gli ormai storici intrecci tra politici ed



Università degli Studi "Kore" ENNA

unikore.it



FACOLTÀ DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Architettura
(laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Architettura e Ingegneria edile)

Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche
(laurea triennale)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio
(laurea triennale)

Ingegneria telematica
(laurea triennale)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio
(laurea magistrale di durata biennale)

Ingegneria telematica
(durata: 2 anni)

FACOLTÀ DELLE ARTI E DELLA COMUNICAZIONE

Archeologia del Mediterraneo
(laurea triennale)

Multimedialità per le arti e la comunicazione
(laurea triennale)
2 indirizzi:
Internet
Pubblicità

Tecnologie per le arti e la comunicazione
(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Giurisprudenza
(laurea magistrale a ciclo unico quinquennale per le professioni legali)

Scienze della difesa e della sicurezza
(laurea triennale)

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Lingue e culture moderne
(laurea triennale)
3 indirizzi:
Lingua Araba
Lingua Cinese
Lingue Europee

Scienze dell'educazione
(laurea triennale)

Scienze e tecniche psicologiche
(laurea triennale)

Psicologia clinica
(laurea magistrale di durata biennale)
2 indirizzi:
Psicologia dell'intervento clinico
Psicologia criminologica

FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

Economia aziendale
(laurea triennale)

Sociologia e politiche sociali
(laurea triennale)
2 indirizzi:
Sociologia
Servizio Sociale

Scienze delle politiche e dei servizi sociali
(laurea magistrale di durata biennale)

Economia aziendale
(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

Scienze delle attività motorie e sportive
(laurea triennale)

Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la tutela della salute
(laurea magistrale di durata biennale)



PIAZZA ARMERINA:

Grest in allegria

E' di questi giorni l'inizio della attivita estiva ad opera dei volontari dell'opera salesiana Don Bosco di Piazza Armerina che hanno organizzato un Grest, uno dei tanti motivi di incontro e intrattenimento per i bambini del quartiere, in una sede un po' insolita davvero. Infatti ad allietare con schiamazzi, urla, tifoseria e divertimenti sono i bambini di quasi tutto il quartiere Monte che si ritrovano riuniti ogni pomeriggio nel cortile del convento-ricovero delle suore domenicane sito in piazza Castello.



Un momento dell'incontro

Con la partecipazione di reclute (bambini dai sei anni in su) e di aiuto-animatori, tutti hanno la loro parte, e tutti si rendono partecipi dell'organizzazione e dell'animazione fatta di balli di gruppo, gare e canti finali a squarciagola. All'inaugurazione è intervenuto anche sua Ecc.za il vescovo Michele Pennini che, entusiasta dell'iniziativa, ha lodato l'ospitalità delle suore che, sempre dedite alla preghiera e alla

gioventù che rumoreggia in cortili di aperture, hanno partecipato anche amici e parenti dei bambini iscritti, entusiasti dell'iniziativa e desiderosi di renderla un'esperienza formativa per i loro piccoli. L'iniziativa, in plot sperimentale quest'anno, ha avuto davvero un notevole consenso visto la mancanza di veri e adatti luoghi per svago dedicati ai bambini della zona che, nonostante la formazione di piccoli gruppi ecclesiastici interessati al problema, il quartiere risulta ancora manchevole di oratori, spazi verdi e spiazzi adatti a qualsiasi organizzazione. I bambini infatti, alla chiusura delle scuole si ritrovano per le strade in preda alla noia e all'apatia delle soleggiate e afose giornate, la presenza per la prima volta di un incontro che li renda impegnati e li diverta nello stesso tempo permetterà, ne siamo certi di poter seguire l'esperienza.

Luisa Ficarra

LEONFORTE:

L'acqua è un diritto e non una merce

Grazie alle sue sorgenti acquifere Leonforte è autosufficiente per le sue esigenze idriche, ma nonostante ciò i leonfortesi hanno da sempre vissuto con disagio la problematica dell'acqua perché ritengono di pagare troppo per i loro consumi idrici. Della questione se ne fanno carico, oltre l'Amministrazione comunale, due Comitati cittadini che, con strategie differenti, fanno da cassa di risonanza alle richieste degli utenti. Non c'è giorno che in piazza IV Novembre non vengano esposti dei tazebao che illustrano la loro attività, uno, prende il nome del fondatore del paese *Principe Branciforte* ed è coordinato da Franco Ferragosto, l'altro denominato *Acqualeonforte* ha come presidente Alfredo Battiato.

Il comitato *Principe Branciforte* recentemente ha organizzato una manifestazione di protesta sul sequestro dei contatori per morosità e taglio delle utenze idriche, che ha coinvolto 500 utenti su ottomila, riferito alle bollette del 2006 che gli interessati non hanno pagato perché le ritenevano non calcolate correttamente. Le manifestazioni per questo proble-

ma è sempre opportuno organizzarle, però deve essere chiaro che i servizi idrici è giusto pagarli e nessuno può permettersi di ignorare le relative bollette e poi pretendere di non subirne le conseguenze. È ovvio che se ci sono errori o peggio, soprusi l'utente si deve difendere coinvolgendo l'Amministrazione comunale che ha l'obbligo d'intervenire nelle sedi opportune schierandosi dalla parte dei cittadini e a tal proposito ben venga l'azione di stimolo e di controllo dei Comitati civici. Indipendentemente dalle varie problematiche collaterali, la questione più importante è la gestione dell'acqua che non deve essere privata ma pubblica.

A tal proposito il Consiglio comunale, sollecitato dal Comitato *Acqualeonforte*, ha inserito nello Statuto comunale un articolo per ribadire il concetto che l'acqua è un diritto e non una merce. È il primo passo per togliere l'acqua ad interessi speculativi e di profitto, speriamo che abbia un seguito.

Enzo Barbera



Manifestazione di protesta per il taglio delle utenze idriche



CATENANUOVA:

GREST 2009,

occasione di crescita

Anche quest'estate Padre George Martin, straordinario trascinatore di ragazzi, e il parroco padre Natale Bellone hanno promosso la realizzazione del Grest (gruppo estivo) 2009, coinvolgendo tanti giovani. Oltre centocinquanta i bambini partecipanti, la loro età varia dai 6 ai 13 anni, invece gli animatori che si occupano di loro sono circa 40 e sono tutti ragazzi delle scuole superiori. Il tema di quest'anno è "... E ora partiamo" e tutti gli incontri sono al Centro Gioacchino Di Maria. Il Grest è una delle attività più importanti dell'animazione del periodo estivo, una realtà gradita alle famiglie e ai ragazzi della cittadina.

È una proposta che riunisce il maggior numero di bambini e preadolescenti oltre che attirare a sé una grande quantità di educatori e assistenti. "È un'occasione di crescita per tutti gli animatori, gli assistenti e i ragazzi - evidenzia il vice parroco Padre George Martin - ed è anche un'opportunità per evangelizzare i più giovani". È preceduto da un percorso di preparazione per animatori e assistenti che si impegnano, anche durante il Grest, nella preparazione dei prototipi dei lavori che i bambini realizzeranno e metteranno in mostra durante lo spettacolo che si porterà in scena, in piazza Marconi, la sera di sabato quattro luglio e che concluderà la manifestazione con tutti i ragazzi al completo, accompagnati dai genitori, dagli animatori e da tutti quelli che avranno contribuito alla perfetta riuscita dell'evento.



Teresa Saccullo



NICOSIA:

Lavori pubblici nel centro urbano

Al via l'esecuzione da parte dell'Amministrazione comunale di una serie di interventi indirizzati alla realizzazione di opere pubbliche nonché al recupero e al decoro del centro urbano.

Tra le opere che concernono l'esecuzione di interventi pubblici va menzionato l'avvio dei lavori finalizzati a creare la nuova via di fuga dal quartiere di Santa Maria Maggiore, acropoli della città, verso la zona centrale, in particolare modo, in via Vittorio Emanuele limitrofa al centro urbano. Un progetto di cui già si parlava nella giunta dell'ex Sindaco Castrogiovanni, durante il suo mandato, rimase incompiuto.

Nella fattispecie si tratta della realizzazione di un nuovo collegamento tra le due zone estreme della città e che permetterà, in particolare modo ai mariani, la possibilità di potere usufruire di un'ulteriore via di accesso e di fuga dalla acropoli della città proprio verso la zona bassa della stessa e che, data l'ampiezza della stessa via Vittorio Emanuele, potrebbe permettere al bus urbano la possibilità di creare una sosta nuova dove espletare il suo servizio anche per gli abitanti del quartiere di Santa Maria Maggiore che da sempre lamentano la mancanza del potenziamento del servizio di trasporto pubblico tra il quartiere in cui risiedono ed il resto della città, soprattutto con la zona periferica della Magnana.

Ulteriore intervento pubblico che ha permesso la possibilità di snellire fortemente il traffico nella zona centrale di piazza Garibaldi è stata la riapertura al transito veicolare della corsia della bretella che collega la zona Crociate con quella Magnana. L'intervento da parte del Comune si è articolato nella messa in sicurezza del muro che sostiene il manto stradale il quale, date le abbondanti precipitazioni che hanno interessato il territorio nelle stagioni passate, presentava segni di cedimento che non permettevano l'accesso alla strada che collega le due periferie nord-sud della città senza passare per il centro.

Per quanto concerne il recupero ed il decoro del centro urbano, con la stagione estiva entrata in corso, al fine di promuovere nei tempi utili la salvaguardia della salute e dell'igiene pubblica, l'Amministrazione del Sindaco Catania ha provveduto a disporre l'esecuzione di una prima disinfezione della città liberando alcune zone dalle streglie che ormai avevano raggiunto "altezza d'uomo". Su tutte basti menzionare la pulizia effettuata in zona San Giuseppe, zona di intermezzo tra i mariani e i nicoletti, dove tra i ruderi dell'ex convento di San Domenico si celava un vero e proprio habitat naturale per topi ed insetti che banchettano con i rifiuti dei cassonetti li adiacenti.

Luigi Calandra



NISSORIA:

Sarà bonificata l'area della Nissometal

In arrivo 16 milioni di euro per la tanto attesa bonifica dell'area dell'ex acciaieria Nissometal. Il cospicuo finanziamento giungerà dall'Arra (Agenzia regionale per i rifiuti e le acque). L'intera area di circa 9 chilometri quadrati sarà così sottoposta ad una incisiva bonifica a partire dalla superficie e fino a parecchi metri verso il sottosuolo.

Dopo i consistenti interventi di bonifica i terreni verranno sistemati per essere consegnati (com'è nelle intenzioni dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Filippo Buscemi) agli artigiani che vi potranno trasferire le loro attività dal paese. L'acciaieria finì di produrre metalli nel lontano 1982 e subito dopo ebbe inizio l'azione politico-amministrativa volta all'intera bonifica dell'area che ha coinvolto le diverse amministrazioni alternative alla guida della cittadina ennese.

"La chiusura della Nissometal - ha evidenziato il sindaco Filippo Buscemi - deluse le aspettative occupazionali di molte famiglie di Nissoria. Alla nostra amministrazione ora si ascrive il merito di aver seguito la conclusione del complesso e annoso iter per giungere alla tanto attesa bonifica della notevole area adiacente l'ex fabbrica di metalli".

L'acciaieria, che aprì i battenti intorno al 1974, venne chiusa dopo una decina di anni per porre fine a quello che fu chiamato lo "scempio ambientale". Il notevole finanziamento, senza dubbio, oltre a consentire la bonifica ambientale di un'ampia area, costituirà un'iniziativa singolare per lo sviluppo socio-economico di Nissoria anche per il circuito virtuoso che andrà ad innescare sul piano occupazionale locale e quello dell'indotto.

Simona Saccullo



ex Nissometal

REGALBUTO:

Piano delle opere pubbliche 2009/2011

Approvato il Piano delle opere pubbliche. Comprende interventi nei settori dell'edilizia scolastica, dell'ambiente, della viabilità, della pubblica illuminazione, dello sport e tempo, della difesa del suolo. Il programma esitato dalla giunta comunale, presieduta dal sindaco Gaetano Punzi, si riferisce al triennio 2009-2011 e annovera una quindicina di progetti.

est dell'abitato di Regalbuto, per la ristrutturazione dell'edificio dell'ex Pretura, il completamento delle opere relative all'arredo urbano e del collegamento tra la statale 121 e la provinciale 23/A. N e l settore della viabilità e del traffico veicolare è stata prevista la realizzazione di un ampio parcheggio nei pressi del paese. Il Piano comprende, inoltre, interventi consistenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e l'adeguamento degli impianti elettrici. Nel settore sportivo: interventi per la pavimentazione delle piste di atletica e per potenziamento ed ammodernamento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo.

Sono previste opere per il consolidamento della parte nord-

S. S.



Regalbuto



**MOD. 730
MOD. UNICO
I.C.I.
SUCCESSIONI
ISEE ISEEU
MOD. RED
CONTENZIOSI
CONTRATTI DI LOCAZIONE
ASS. COLF, BADANTI ECT**

**Via S. Agata 58 94100 Enna
tel.0935/504856 fax.0935/505460**

**CAAF-UIL
CENTRO SERVIZI UIL SRL**

**PROSSIMA APERTURA
NUOVA SEDE
ENNA BASSA
VIA UNITA' D'ITALIA
(PALAZZO UNIVERSITA'
PIANO SOPRA
SIXTY FOUR ROOMS)**

**Orario Ufficio da Lunedì a Venerdì
Dalle ore 9.00 alle 13.00 Dalle 16.30 alle 19.30**

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegna dal 1969	Officina Belvedere Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	DIGITAL WORK stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 14
Cell. 338.2330522 PIZZA al volo Pizzeria Sealife	Gusto Chebab L'accento sul sapore Belvedere - Enna 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898	NOVITA' saponando risparmio del 70% DETERGENTI ALLA SPINA Enna - Via Libertà, 11 - Tel. 0935.4866935
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA dal 1921 di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla Piazza S. Maria 1 Tel. 0935.52426	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo FRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PAVONE Via Mercato S. Antonio, 26	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.50646	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 - Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo
Caffetteria Roccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38447	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Direttore responsabile: Massimo Castagna		Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 Piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato NIPERsidis C. da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Umità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Siciliane	PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel

Dedalo in Provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279; **BAR-RAFRANCA:** Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele; Muni Santa - Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccauzzo - C.so Umberto; L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566; Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12; Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele - Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartoleria Armana - Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi;

ANNUNCI
VENDESI
Enna Alta - Appartamento Via Silvia piano terra autonomo 100 Mq da ristrutturare € 80.000. Tel. 3477885306
Regalati ad amatore cuccioli di cane meticcio di appena 30 giorni di vita. Per qualsiasi informazione: Tel. 0935 667864
AFFITTASI
Enna alta - Appartamento via Piazza Armerina, 7. mq 120-140, ammobiliato, 4/6 posti per studenti. tel. 333.2280127.
Enna alta - Monovani e bivani (vicino fermata dell'autobus). Per info 3337955773
VARIE
Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.
Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

EDITORIALE
 IMPAGINAZIONE
 GRAFICA
 CATALOGHI
 MANIFESTI
 CALENDARI
 BIGLIETTI
 DEPLIANT
 ASTUCCI
 MODULISTICA
 LAVORI COMMERCIALI

IL TUO PARTNER PROFESSIONALE PER LA STAMPA
 C.da Piano di Corte, 18
 Assoro (EN) - 94010
 tel. 0935 66.78.64
 fax 0935 62.05.07

novagraf@novagraf.it
www.novagraf.it

HEIDELBERG AGFA

TuttoFacile
 di Faraci e Salamone

- Trattamento Pavimenti e Cristallizzazione (di Marmi e Pietre Naturali)

- Giardinaggio

- Lavori di ogni tipo nelle abitazioni

Tel. 347.9582283 - 3931094703- 3336523159

Cinema Il curioso caso di Benjamin Button

La storia è narrata allo spettatore attraverso le pagine del diario di Benjamin (Brad Pitt) che nasce nel 1918 già vecchio e rugoso come se avesse 80 anni. La madre muore di parto e il padre angosciato dal dramma e dall'aspetto del neonato lo abbandona sulle scale di un ospizio dove è accolto dalla custode Queenie (Taraji P. Henson) abituata a "gestire" le persone anziane. Nell'ospizio Benjamin conosce Daisy dodicenne e tra i due nasce una storia d'amore che durerà praticamente per tutta la vita.



La storia è narrata allo spettatore attraverso le pagine del diario di Benjamin (Brad Pitt) che nasce nel 1918 già vecchio e rugoso come se avesse 80 anni. La madre muore di parto e il padre angosciato dal dramma e dall'aspetto del neonato lo abbandona sulle scale di un ospizio dove è accolto dalla custode Queenie (Taraji P. Henson) abituata a "gestire" le persone anziane. Nell'ospizio Benjamin conosce Daisy dodicenne e tra i due nasce una storia d'amore che durerà praticamente per tutta la vita.

Il soggetto scritto da Eric Roth (il quale si è ispirato al racconto Francis Scott Fitzgerald) ha una struttura narrativa molto simile al celebre "Forrest Gump" (dal quale at-

tinge non poco): tutti gli incontri, le situazioni vissute, le gioie e i dolori servono a forgiare il carattere del protagonista. Benjamin impara a proprie spese a lasciare le persone che ama accettando il fatto che mentre gli altri invecchiano lui si trasforma in un bambino. Il progetto è molto originale e accompagna lo spettatore per quasi 175 minuti senza stancarlo e affascinandolo per l'abilità con la quale il regista utilizza il tempo muovendosi agilmente tra presente e passato scivolando nelle scene attraverso la voce fuori campo del narratore (anche questo prestato da "Forrest Gump").

Colpisce positivamente nella stesura dell'opera la mancanza di esplicite scene di intimità tra i due protagonisti che probabilmente avrebbero rovinato l'atmosfera magica con la quale si apre il racconto e che si mantiene inalterata fino alla fine del racconto lasciando che la visione scorra piacevolmente.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

Musica:

Sinfonia d'amore

La musica, torna a divulgare messaggi di solidarietà, prova ne sono due concerti-evento. E' una vera gara di beneficenza quella che vede protagonisti il concerto tutto al femminile "Amiche per l' Abruzzo" organizzato da Pausini, Nannini, Elisa & co, il 21 giugno a San Siro e "Corale per il popolo d' Abruzzo" fortemente voluto da Renato Zero il 20 giugno allo stadio Olimpico, sul palco si susseguono artisti che hanno segnato pagine importanti nella storia della musica italiana, creando delle contaminazioni musicali molto interessanti, con interpretazioni e duetti unici.



Dandini e Panariello, i protagonisti musicali sono Zero, la Mannoia, Venditti, Baglioni, Morandi, Dalla, Britti, i maestri Piovani e Morricone ed altri ancora. Entrambi gli eventi hanno avuto come unico scopo la raccolta fondi a favore del popolo abruzzese ed in particolare modo a favore dell'Università degli Studi dell'Aquila di cui si è fatto garante il Magnifico Rettore, Prof. Ferdinando Di Orio. La raccolta fondi si concretizza con l'incasso della serata interamente devoluto, tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo evento lo fanno a titolo gratuito.

Angela Montalto

Motori Tra Sport e Cup Clio Rs

Renault ha deciso di rilanciare ancora questo modello, presentando due varianti di Clio Renault Sport, considerando il differente assetto tra Sport e Cup. Clio RS è una compatta sportiva piccola solo nelle dimensioni della carrozzeria. Soluzioni aerodinamiche da Formula 1: deflettore anteriore, estrattori d'aria sui parafranghi anteriori e un diffusore d'aria posteriore per favorire il defluire dell'aria dal fondo della vettura, aumentando le prestazioni già notevoli del 4 cilindri 2.0 aspirato Renault che sviluppa 203 CV di potenza, più di 100 CV per litro di cilindrata, velocità di 225 km/h, 6,9 secondi l'accelerazione da 0 a 100 e 27,3 secondi il km da fermo. La "piccola" ha un cambio manuale



a 6 marce. La Clio RS poggia anche sull'autotelaio specifico che Renault ha progettato per la sua vettura: avantreno ad asse indipendente, retrotreno ad assale flessibile e rinforzato. Molto potenti i dischi freni, pinze firmate Brembo. Cerchi in alluminio da 17" e pneumatici 215/45 Continental Sport 3. Interni sportivi, pedaliera in alluminio e volante in pelle traforata, optional i sedili in pelle Recaro. Sofisticato l'impianto stereo da 80 W con 6 altoparlanti, in offerta navigatore GPS Carminat Tom Tom a 490 €. Carrozzeria in due tinte Verde Alien e Grigio Platino, ma si propone anche una veste bicolore. Renault Clio RS viene proposta nei due allestimenti Light e RS, equivalenti ai due diversi assetti, al prezzo rispettivo di 21.500 e 23.500 Euro.

Luigi Calandra

Moda Costume e ...via

E' il monokini il costume trend di quest'anno, senza le solite geometrie, monospalla o a oblò sulla pancia, ma sarà tempestato di tagli e scollature, appositamente studiati dalle maggiori griffe. Un costume a prova di forme, che fascierà a dovere il corpo, alternando le strisce ad applicazioni come catene, pietre, gioielli e ganci appariscenti. Colori predominanti il bianco e il nero, per una collezione elegante, capace di catturare l'attenzione all'istante. Per le fedeli del bikini, la proposta arriva dal sud-America, tinte accese, pareo trasparenti, stampe variopinte e pezzi decisamente micro, per rimanere fedeli alla tradizione del luogo. Ma le novità non finiscono qui: dopo il Kiniki, il costume che consente un'abbronzatura totale, arriva Skin, il bikini che impreziosisce la pelle delle donne grazie alla particolarità di lasciare un segno, un piccolo cuore sul fondoschiena, a mo' di tatuaggio atipico e molto sexy, in altre parole, c'è un "buco" artistico a forma di cuore che consente un'abbronzatura dove...non batte il sole! Idea elementare e vincente. Skin, ha infatti nella parte bassa del costume un cuore realizzato grazie a un patch di gomma che permette al sole di lasciare un ricordo. Modello unico, quattro colori (nero, bianco, fucsia e rosso) con cuciture a contrasto e uno stile volutamente semplice.



Luigi Calandra

Aprilia: ancora Scarabeo

Nuova variante dello Scarabeo Aprilia, il 300 Special equipaggiato con motore Piaggio Quasar di 274 cc, lo stesso del Piaggio Beverly 300 e della Vespa GTS 300 Super. Sostituisce il 250 a iniezione elettronica e quella dotata del monocilindrico 400 cc. Così, la gamma Scarabeo "grosso" si presenta in due soli modelli: il veloce 500 e questo nuovo Scarabeo 300 S, unica differenza: l'impianto frenante, che sul più piccolo 300 è semplificato, ma rimane equipaggiato con un sistema di frenata combinata. Niente ABS nei listini di Aprilia, ma anche della capofila Piaggio. Nuova anche la sella, con cuciture ad arricchirne l'immagine, mantenendone invariata l'altezza, 785 mm da terra e grazie ad una ruota alta che permettere di tenere bassa la sella, e offre un vano sottosella profondo 15 cm. che può contenere anche una 24 ore o un portatile. Peccato che l'apertura è possibile solo attraverso una levetta all'interno del vano dietro lo scudo anteriore.



Per il resto, lo Scarabeo 300 S mantiene tutte le qualità della gamma Scarabeo introdotta nel 2008: una linea elegante e dalle forme utili nel traffico e una ciclistica da moto-leggera, composta da un robusto telaio in tubi e da sospensioni adeguate. Gomme generose, con misure da moto vera: anteriore monta un 110/70-16", mentre al posteriore c'è un panciuto 140/70-14", perfetto per offrire l'appoggio necessario a questo veloce scooter, equipaggiato con uno dei migliori propulsori della sua categoria, ben 22,3 cavalli a 7.500 giri e di una coppia massima di 22 Nm a 6.500. Insomma, successo, qualità e prestazioni non del tutto a buon mercato, perciò i 4.490 euro franco concessionario richiesti per lo Scarabeo 300 S possono apparire adeguati alle sue tante qualità, ma non sono certo un prezzo popolare. Due le colorazioni (poco accattivanti forse) previste in alternativa al bianco: il nero e il grigio scuro.

Luigi Calandra



Oggetti comuni con usi insoliti

Lacca:
Attenzione non usate mai la lacca vicino alla fiamma.



- **Insetticida**
Fermate un'invasione di formiche spruzzando di lacca il loro percorso
- **Salva-tessuti**
Se una goccia di colorante cade sul vostro vestito, spruzzateci sopra immediatamente un po' di lacca poi sfregate con uno straccio
- **Fissante**
Proteggete un disegno a matita o a carboncino con della lacca.
- **Ferma-smagliature**
Se nelle vostre calze si forma una smagliatura, spruzzatela con un po' di lacca per impedire che si allunghi.
- **Anto-ossidazione**
Spruzzate la lacca su oggetti di rame appena puliti per ritardare la formazione di ossido.

- **Per infilare l'ago**
Rendete rigido il corpo di un filo facilitandone l'inserimento nell'ago.

Gusci d'uovo:

- **Mini-imbuto**
Fate un buco in un mezzo guscio d'uovo e usatelo come imbuto facendovi passare una piccola quantità di liquido.

- **Fertilizzante**
Spargete dei gusci spezzettati intorno alle piantine per scacciare le lumache. Aggiungeteli anche al concime organico.

- **Paglietta**
Quando lavate le pentole in campeggio una manciata di gusci rotti sostituisce egregiamente una paglietta metallica.

- **Mosaico**
Dipingete di vari colori l'esterno e l'interno di un guscio, poi rompetelo senza disperderne i pezzi. Fate un disegno su una carta o una stoffa, mettetela un leggero strato di colla diluita e attaccate i pezzi del guscio, proteggendoli con alcuni strati di colla acrilica.

- **Giardino**
Spargete dei frammenti di guscio d'uovo sopra i solchi appena seminati per tenere lontani gli uccelli e per segnare con precisione il luogo della semina.



Manici di scopa:

- **Prolunga**
Per raggiungere senza una scala le finestre alte e lavare i vetri, attaccate una grossa spugna o uno straccio all'estremità di un manico di scopa.



- **Bastone per piante**
Sorreggete le piante che ne hanno bisogno, come i pomodori con dei manici di scopa. Fate la punta a una delle estremità per facilitare l'inserimento nel terreno.

- **Per allungare i pennelli**
Attaccate il pennello con nastro adesivo a un manico di scopa.

- **Uncino**
Attaccate un gancio a un manico in modo da poter raggiungere gli oggetti che cadono in posizioni difficili o quelli posti troppo in alto.

- **Porta-abiti**
avvitate dei grossi ganci al soffitto dell'armadio o a quello della soffitta o dello sgabuzzino e fissateci un manico di scopa per appendere gli abiti fuori stagione.

Mollette da bucato:

- **Morsetto**
Quando incollate un oggetto di piccole dimensioni usate una molletta per tenerlo in posizione finché la colla non ha fatto presa.

- **Appendere utensili da cucina**
Create un supporto per oggettiva cucina, spazzolini da denti, o simili avvi-

tando delle mollette su un'asse di legno.
- **Cavo dell'aspirapolvere**
Per impedire che il cavo dell'aspirapolvere rientri nell'apposito alloggiamento mentre lo state usando, fermatelo con una molletta dopo averlo tirato fuori per lunghezza desiderata.

- **Chiusura**
Chiudete con una molletta le confezioni già aperte di crackers o di biscotti per impedire che diventino raffermi.

- **Fermaglio**
Una molletta tiene più fogli di carta ed è più facile da maneggiare.

- **Reggiborsa**
Appendete con due mollette un sacchetto di plastica che dovrete riempire con entrambi le mani.

- **Reggi-Ricetta**
Attaccate una molletta per tenere bene in vista la ricetta mentre cucinate o un messaggio importante in studio o in camera



Dentifricio:
- **Stucco**
Coprite una macchia o un graffio con del dentifricio lasciare seccare poi spianatelo con una spatola o con una lama di coltello.



- **Pulire i gioielli**
Passate uno spazzolino da denti coperto di dentifricio sui gioielli, poi sciacquate bene e asciugate con un panno morbido.

- **Decorazioni natalizie**
Scrivete con il dentifricio dei messaggi di auguri sui vetri delle finestre. Poi usatelo per pulire la finestra, passando prima uno straccio umido poi un panno asciutto.

usatelo per pulire la finestra, passando prima uno straccio umido poi un panno asciutto.

La nostra ricetta

Peperonata

Ingredienti per 6 persone:
6 peperoni di colore rosso giallo verde
una cipolla
8 pomodori maturi
olio extravergine d'oliva
sale e pepe
10 foglie di basilico



Pelate la cipolla e tagliatela a fettine. Svuotate i peperoni dai semi, lavateli e tagliateli a fette molto sottili. Mettete sul fuoco molto lento un tegame con l'olio e fate soffriggere la cipolla unitamente ai peperoni. Salate e fate cuocere sempre a fiamma bassa per circa un'ora. Aggiungete eventualmente un po' d'acqua dopo che il tutto abbia preso consistenza. Cinque minuti prima di togliere dal fuoco unite le foglie di basilico. Versate la peperonata su di un largo piatto da portata e servite in tavola tiepida o fredda.

Sapete perché'...

...l'olio e l'acqua non si mescolano?

Versate aceto, vino o succo di frutta in una ciotola d'acqua ed essi si mescoleranno prontamente a quest'ultima. Versateci un po' di olio e per quanto agitate l'olio galleggerà presto in superficie. Questa anomalia raramente ci disturba nella vita quotidiana, ma è di grande importanza quando si tratta per esempio di pulire una macchia di petrolio in mare.

Il nocciolo del problema è il particolare comportamento delle molecole d'acqua che dà loro una forte attrazione reciproca e una scarsa attrazione per le molecole d'olio, come un gruppo minoritario emarginato, sono incapaci di mescolarsi. E' possibile abbattere questa barriera usando un emulsionante, che modifica sia l'acqua che l'olio, cosicché essi possono umidificarsi tra loro. Molte creme cosmetiche sono ottenute infatti per mezzo di questo procedimento.



L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850